



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2015**



DP
R.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

Il 2015 è stato caratterizzato da un radicale cambiamento nel management, dalla ridefinizione dell'approccio strategico e da una profonda rivisitazione dei fondamentali della struttura reddituale. In anni recenti, infatti, la Società aveva diminuito la sua focalizzazione sull'attività commerciale – anche per la mancanza, alla quale si è posto rimedio a metà 2015, di una *leadership* specifica su tale area – aumentando invece la presenza su attività di ingegneria, anche al di fuori del perimetro di competenza delle stazioni del proprio network.

Sul fronte commerciale, nel 2015 è stato necessario affrontare, da parte del nuovo management, in maniera sistematica situazioni di criticità accentuate dal perdurare della crisi economica; sono stati, infatti, rinegoziati numerosi contratti con controparti esistenti e definiti diversi rapporti di tipo commerciale con partner di importanza nazionale, in grado di investire su format innovativi per aumentare la qualità del servizio offerto. Su tale strada si continuerà in futuro con risultati che si apprezzeranno nel medio periodo.

Sul fronte del *facility management*, attraverso un'attenzione sempre alta al decoro di stazione e alla manutenzione degli asset, è continuato il trend di miglioramento, con risultati ancora più significativi di quelli conseguiti negli scorsi anni in termini di qualità percepita dagli utenti di stazione (i.e.: indicatori rilevati di *customer satisfaction*).

Sul fronte dell'ingegneria, è stata necessaria una decisa svolta per ritornare ad una focalizzazione dell'attività sulle esigenze commerciali, in modo da supportare gli sforzi di valorizzazione degli spazi e massimizzazione dei ritorni economici. Sono proseguite le opere di riqualificazione delle stazioni con l'ultimazione di alcuni complessi ferroviari interessati da interventi di restyling e trasformazione architettonica, in particolare Bergamo e Verbania.

Anche per il 2015, la Società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo e in crescita rispetto all'esercizio 2014.

Tutti i principali indicatori di redditività sono ampiamente positivi e il Conto Economico dell'esercizio 2015 presenta i dati di seguito riassunti.

	<i>in migliaia di euro</i>		
	2015	2014	
Ricavi operativi	82.538	79.893	+3,1%
Margine operativo lordo	18.279	17.633	+3,6%
Risultato operativo	14.189	13.336	+6,4%
Risultato netto	9.131	8.364	+9,2%

Lo sforzo di ridefinizione della strategia commerciale, completato nella seconda metà del 2015 con il supporto di primarie società di consulenza strategica, rappresenta un elemento di fondamentale importanza e una guida nel cammino che la Società sta perseguendo, con decisione ed efficacia, nella direzione della massimizzazione del valore per gli azionisti e della qualità dei servizi per gli utenti di stazione.

Il Presidente



Società soggetta alla direzione e al coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede Legale: Via Bartolomeo Eustachio, 8 – 00161 Roma
Telefono: 06 44.07.11
Telefax: 06 44.07.12.50
Capitale Sociale: 8.333.335 euro, interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese al n.: 06473791009
REA di Roma n.: 969512
Codice fiscale e partita IVA: 06473791009
Indirizzo web : www.centostazioni.it

df

21

MISSIONE DELLA SOCIETÀ

CENTOSTAZIONI ha iniziato l'attività operativa sul finire del 2001 e la sua missione aziendale è quella di portare a termine la riqualificazione avviata nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito, in esecuzione del contratto stipulato il 27 giugno 2001 con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) e, nel contempo, garantire la gestione ottimale dei 103 complessi di stazione in 99 città distribuite su tutto il territorio nazionale, favorendone la valorizzazione commerciale attraverso lo sviluppo delle svariate opportunità di *business* realizzabili nell'ambito delle stazioni, avendo sempre in primo piano l'obiettivo della massima soddisfazione dei clienti: passeggeri e visitatori, fruitori e, pertanto, giudici della qualità dei servizi offerti.

dp
22



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>In carica fino al giorno 18 febbraio 2015</i>	<i>In carica dal giorno 18 febbraio 2015</i>
PRESIDENTE	Paolo TORRESANI	Luigi LENCI*
AMMINISTRATORE DELEGATO	Paolo SIMIONI	Luca PREZIOSI
CONSIGLIERI	Carlo DE VITO	Carlo DE VITO
	Giuliano DI BERNARDO	Rossella FORNASARI
	Roberto MANNOZZI	Roberto MANNOZZI
	Luca MERANO	Fabio GAVA**
	Barbara MORGANTE	Barbara MORGANTE
	Gianandrea RIZZIERI	Monica SCARPA
		Stefano PIERINI
COLLEGIO SINDACALE		
PRESIDENTE		Ennio Celio LUGLIO
SINDACI EFFETTIVI		Lino DE LUCA
		M G GUTTADAURIA
SINDACI SUPPLEMENTI		Germano CAMELLINI
		Maria Giovanna BASILE
SOCIETÀ DI REVISIONE		
		KPMG (2011 - 2022)
DIRIGENTE PREPOSTO	Alessandro JANNETTI	Enrico ZOMPA***

* in carica dal 23 aprile 2015

** dimessosi in data 23 febbraio 2016

*** in carica dal 1 agosto 2015

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Legenda e Glossario	7
Principali risultati raggiunti nel 2015	9
Principali eventi dell'anno	10
Risorse umane	11
Ambiente	11
Quadro macroeconomico	12
Clienti	15
Andamento dei mercati di riferimento	19
Andamento economico e situazione patrimoniale/finanziaria	20
Fattori di rischio	23
Investimenti	23
Attività di ricerca e sviluppo	25
Informazioni riguardanti i principali settori della società	25
Azioni proprie	30
Rapporti con Parti Correlate	30
Altre informazioni	31
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32
Evoluzione prevedibile della gestione	32
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	33
PROSPETTI CONTABILI	34
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	35
Conto economico	36
Prospetto di conto economico complessivo	37
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	38
Rendiconto finanziario	39
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO	40





SEDE LEGALE IN VIA BARTOLOMEO EUSTACHIO, 8 – 00161 ROMA (RM)

CAPITALE SOCIALE EURO 8.333.335,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE N. 06473791009 - REA DI ROMA N. 969512

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



SP
G.

Legenda e Glossario

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti ed anticipi MEF per contribuiti, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Prestiti obbligazionari, dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dai crediti finanziari verso il MEF per contribuiti quindicennali correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.

- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin - ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l' EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Principali risultati raggiunti nel 2015

L'esercizio 2015 si chiude con un utile netto pari ad euro 9.131.114 a fronte dell'utile netto di euro 8.364.258 registrato nel precedente esercizio sociale.

Di seguito si riportano i principali indici reddituali e finanziari.

INDICI		2015	2014
- ROE	RN/MP*	28,49%	28,44%
- ROI	RO/CI*	25,99%	25,13%
- ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	17,19%	16,69%
- MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	22,15%	22,07%
- ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	RIC/CI*	1,51	1,51
- GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,43	0,56

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

PFN: Posizione Finanziaria Netto

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di periodo

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

Si evidenzia la tenuta dei principali indicatori di redditività economica. Si rinvia ad altra parte della relazione per l'analisi ed il commento, tra l'altro, degli indicatori reddituali, finanziari e qualitativi (*customer satisfaction*).

Si forniscono nel prosieguo alcune notazioni di carattere generale in merito alla Società ed alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività, rimandando altresì, per quanto attiene ad un approfondito esame dei dati esposti nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria e nel Conto Economico del periodo, alle circostanziate informazioni fornite nelle Note Esplicative, che costituiscono parte integrante del bilancio stesso.

Principali eventi dell'anno

- In data 10 febbraio 2015, è stato siglato un atto modificativo ed integrativo del contratto con la società Vidion firmato nel mese di gennaio 2014. Con tale accordo sono stati rivisti anche gli articoli riguardanti il noleggio relativo al sistema di Videocomunicazione, che – al verificarsi di condizioni predefinite – è stato allungato fino al 2019, riducendo l'importo del canone annuo, e modificando i termini di pagamento i cui effetti economici e patrimoniali, erano stati già interamente riflessi nel bilancio relativo all'esercizio 2014. Non avendo Vidion eseguito l'aggiornamento tecnologico della Videocomunicazione entro il 30 giugno 2015, hanno trovato applicazione le relative previsioni contrattuali, sia con riferimento agli importi dovuti sia alla durata del piano di ammortamento del noleggio.
- In data 20 ottobre 2015 Centostazioni si è aggiudicata il premio EXPO IN CITTA' grazie all'evento "Alveari Urbani" presso la stazione di Milano Porta Garibaldi. Il progetto, promosso dalla Regione Lombardia, il CONAPI (Nazionale Consorzio Apicoltori) e Legambiente, è risultato vincitore grazie all'aspetto ecologico ed educativo del suo programma, all'importanza riservata al tema della sostenibilità ambientale e alla tutela della biodiversità.
- L'anno 2015 è stato caratterizzato da un significativo processo di *change management*, con il contestuale avvio di una fase di ripensamento organizzativo. Ciò ha consentito di porre l'attenzione sull'organizzazione della linea, in particolare di quella commerciale, e in generale di cominciare a implementare una messa a punto sui processi aziendali e sui connessi aspetti di *compliance*. E' stata, anche a tal fine, istituita una Direzione Processi, successivamente trasformata in Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi. E' stata poi prodotta una integrale revisione e nuova articolazione della Direzione Commerciale.

Risorse umaneL'evoluzione della consistenza del Personale

Di seguito si riporta l'andamento delle consistenze del personale .

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	Media 2015
Dirigenti	3	4	- 1	4,08
Quadri	37	35	+2	35,67
Impiegati	88	89	- 1	89,58
TOTALE	128	128	-	129,33

Per il periodo gennaio-dicembre il personale dipendente distaccato presso altre Società del Gruppo FS ammontava a 13 unità, mentre i passaggi infragruppo perfezionatisi sono risultati 10.

Relazioni industriali

Come per l'anno precedente, il 2015, sul fronte delle relazioni e dei rapporti con le organizzazioni sindacali, è stato caratterizzato dalle consuete attività di contatto e presidio sulle criticità del personale delle ditte impegnate nel Global Service e, assai limitatamente, sul fronte del personale dipendente di partner commerciali giunti a fine locazione.

Secondo la consueta linea aziendale, si è fornito il consueto supporto alla facilitazione delle soluzioni, pur rimettendo il merito delle questioni alla responsabilità propria dei soggetti coinvolti.

Attività di formazione del personale

La Direzione Personale ha confermato i consolidati orientamenti aziendali in materia di formazione e aggiornamento, riconoscendo i fabbisogni formativi indispensabili all'attività di singole figure aziendali, tenendo anche conto di evoluzioni e mutamenti nelle attività svolte.

Ambiente

Centostazioni è impegnata nella Politica Ambientale di Gruppo FS per la tutela dell'ambiente come elemento strategico nello sviluppo delle proprie attività di business e concreta espressione della responsabilità d'impresa.

L'azienda si impegna a indirizzare i settori e le attività in cui opera - progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere, valorizzazione e gestione delle stazioni - verso una maggiore consapevolezza ambientale, sensibilizzando i principali stakeholder al miglioramento dell'efficienza energetica e alla promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili, alla salvaguardia

del territorio e della biodiversità, alla riduzione di emissioni acustiche, elettromagnetiche, in atmosfera, suolo e acque. Il perseguimento di questi importanti obiettivi è garantito dal Sistema di Gestione Integrata della Sicurezza, Qualità e Ambiente, finalizzato allo sviluppo di progetti in grado di assicurare il miglioramento della qualità della vita nell'ambito degli *asset* gestiti, nel rispetto delle normative a livello comunitario, nazionale e regionale.

Quadro macroeconomico

Il rallentamento della crescita delle grandi economie emergenti che negli ultimi anni hanno trainato l'economia mondiale, il crollo dei prezzi delle materie prime e una crescente volatilità del mercato finanziario hanno indebolito nel corso del 2015 le prospettive di crescita dell'attività economica mondiale.

Secondo le ultime stime di Prometeia, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 2,9% (-0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), dove il rallentamento dei paesi emergenti (+3,7% rispetto al +4,6% del 2014) è stato parzialmente compensato dalla modesta espansione dei paesi industrializzati (+2,0% rispetto al +1,7% del 2014). La previsione di crescita per il 2016 risulta essere del +3,0%, ad indicare che non si prospetta ancora una crescita globale vigorosa e armonizzata.

L'economia degli Stati Uniti ha proseguito anche nel 2015 il suo percorso di miglioramento, anche se con ritmi contenuti. Dopo un avvio modesto nel primo trimestre (PIL al +0,2%), ha accelerato nel secondo trimestre (PIL al +1,0%) grazie ai consumi, per poi frenare nel terzo e quarto trimestre (PIL rispettivamente al +0,4 e +0,6%) a causa della debolezza dell'economia mondiale e al rafforzamento del dollaro che non ha facilitato le esportazioni, ed attestarsi infine al +2,5% in media annua. Nel complesso, il ciclo economico è stato sostenuto dal buon andamento della domanda interna, dai positivi risultati del mercato del lavoro - con un tasso di disoccupazione sceso al 5,0% - e dal migliorato clima di fiducia dei consumatori. Elementi, questi, che hanno indotto la Banca Centrale (FED) ad avviare, dopo sette anni di stimolo monetario, una fase di normalizzazione della politica monetaria.

Il Giappone, pur essendo fra i paesi industrializzati maggiormente esposti al rallentamento dell'economia cinese per via della sua posizione geografica e dei suoi legami commerciali, ha mostrato una crescita economica positiva anche se contenuta. Il PIL è cresciuto dello 0,8% (rispetto alla crescita nulla del 2014) grazie alla domanda interna, sostenuta da un programma di stimolo monetario e fiscale che ha compensato la debolezza delle esportazioni.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale si è notevolmente indebolito, con andamenti assai differenziati tra paesi. Alla profonda crisi politica ed economica del Brasile -

manifestatasi con una flessione del PIL annuo del 3,4% e un tasso di inflazione che ha superato il 10% - e della Russia - con una contrazione del PIL del 3,7% - si è contrapposta la positiva evoluzione della situazione economica in India (PIL al +7,3%), sospinta dal settore manifatturiero e dai servizi. Per quanto riguarda la Cina, la decelerazione della sua economia - che è comunque cresciuta del 6,9% in linea con le aspettative governative - riflette il processo di avvicinamento ad un modello di sviluppo focalizzato più sui consumi e sui servizi che sull'export e sugli investimenti infrastrutturali.

<i>var % su anno precedente</i>	2014	2015
PIL		
Mondo	3,3	2,9
Paesi Avanzati	1,7	2,0
USA	2,4	2,5
Giappone	0,0	0,8
Area euro	0,9	1,5
Paesi Emergenti	4,6	3,7
Cina	7,4	6,9
India	7,0	7,3
America Latina	1,1	-0,4
Commercio mondiale	2,5	1,4
Petrolio		
Brent	99,4	53,2

Fonte dati: *Prometeia dicembre 2015*

La dinamica del commercio mondiale ha proseguito nel 2015 il percorso di modesta crescita (+1,4%) già in essere nel 2014 (+2,5%), riconducibile essenzialmente alla contrazione degli scambi commerciali delle economie emergenti.

Il prezzo del petrolio è ulteriormente diminuito nel corso dell'anno, attestandosi ad una quotazione media di 53,2 dollari USA per barile. La produzione mondiale di greggio è rimasta infatti elevata, principalmente a causa delle politiche messe in atto dall'Opec e dagli Stati Uniti, oltre che del graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. In diminuzione è risultata invece la domanda, anche in ragione del rallentamento dei paesi emergenti.

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'Area dell'Euro l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio.

La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (Quantitative Easing) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

<i>var % su anno precedente</i>	PIL		Inflazione		Domanda interna	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Area euro	0,9	1,5	0,4	0,1	0,9	1,5
Germania	1,6	1,5	0,8	0,3	1,3	1,0
Francia	0,2	1,1	0,6	0,1	0,7	0,7
Italia	-0,4	0,7	0,2	0,1	-0,5	1,0
Spagna	1,4	3,1	-0,2	-0,6	-0,5	1,0

Fonte dati: *Prometeia dicembre 2015*

Tra le maggiori economie dell'area, è spiccata la crescita della Spagna (PIL al +3,1%) e la ripresa, seppur a ritmo lento, dell'Italia (PIL al +0,7%). Per quanto riguarda l'economia della Germania, dopo un rallentamento nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere significativamente (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della Francia (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

Il quadro in Italia

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli ultimi tre anni, l'economia italiana è tornata dunque a crescere. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato segni di ripresa, essendo cresciuta del 1,2% su base annua. I comparti che hanno registrato la maggiore crescita sono quelli della produzione di mezzi di trasporto, di coke, di prodotti petroliferi raffinati e di prodotti chimici. Viceversa,

dp
2.

le diminuzioni maggiori si sono avute nei settori delle industrie tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, della produzione di computer, prodotti di elettronica e ottica, ed infine delle industrie alimentari.

Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.

Segnali positivi sono poi emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata presumibilmente agli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni e al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso al +12,1% rispetto al +12,8% del 2014. Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015).

	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
PIL	0,4	0,3	0,2	0,3
Domanda Interna	0,8	0,5	0,2	0,2
Spesa delle Famiglie e ISP	-0,1	0,4	0,5	0,3
Spesa della AP	0,0	-0,4	-0,6	-0,3
Investimenti Fissi Lordi	1,2	-0,4	0,1	0,3
Costruzioni	1,9	-0,2	0,6	0,7
Altri beni	0,4	-0,7	-0,4	-0,1
Importazioni di beni e servizi	2,1	1,8	1,3	0,7
Esportazioni di beni e servizi	0,7	1,0	1,7	0,6

Fonte dati: *Prometeia dicembre 2015*

Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. Nei prossimi mesi, molto dipenderà tuttavia dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della variabile data dal fenomeno del terrorismo.

Clienti

I clienti commerciali

Centostazioni durante l'esercizio 2015 ha attuato una strategia commerciale basata sulle seguenti linee di sviluppo:

- selezione degli attuali esercizi commerciali presenti in stazione tesa a premiare le sole situazioni di difficoltà di quelle attività che più rispondono alle aspettative del cliente “pendolare” e che manifestamente presentano prospettive di rilancio a fronte di una temporanea riduzione dei canoni;
- risoluzione dei rapporti “complessi” e che hanno già in passato beneficiato di transazioni e rinegoziazioni dei minimi garantiti senza effetti di miglioramento sulle performance attese;
- inserimento di nuove attività a carattere locale come stimolo alla concorrenza e completamento dell’offerta;
- avvio dei rapporti con i grandi marchi nazionali ed internazionali per progetti di sviluppo sul network tesi a replicare un set standard di servizi / attività su più stazioni anche in logica di “accorpamento” dell’attuale offerta presente

I clienti istituzionali

Per quanto riguarda il Cliente indiretto, ovvero la cittadinanza, i viaggiatori, i fruitori dell’ambiente stazione, Centostazioni ha da sempre considerato che la stazione ferroviaria costituisce il biglietto da visita di ogni aggregato urbano. La percezione che gli utenti hanno della qualità, efficienza e livello tecnologico dei servizi offerti all’interno delle stazioni (servizi commerciali, manutenzione, pulizia, sicurezza) rappresenta dunque un fattore di primaria importanza nell’ambito della realizzazione della *mission* aziendale di Centostazioni.

Riqualificare, valorizzare e gestire un diversificato patrimonio immobiliare secondo elevati standard di qualità e redditività. Particolare cura viene riservata alle esigenze dell’utenza, alla tutela dell’ambiente e del contesto urbanistico. La scelta di linee architettoniche essenziali, l’attenzione per i dettagli, l’uso di materiali selezionati, la progettazione illuminotecnica, la ricerca di soluzioni ecosostenibili e l’impegno nel recupero di strutture di pregio assicurano comfort, piacevolezza e fruibilità degli ambienti, migliorano la percezione di sicurezza e mettono in risalto le aree dedicate allo shopping privilegiando la visione di “piazza” rispetto a quello di attraversamento.

I progetti di riqualificazione delle stazioni mirano ad ottenere un nuovo rapporto fra città e stazione e la conseguente valorizzazione delle aree urbane circostanti nel rispetto dell’ambiente, con ricadute positive in termini di occupazione e, più in generale, sociali ed economiche, utilizzando tutte le possibili sinergie con i progetti delle Municipalità.

Per questi motivi, Centostazioni rappresenta uno degli interlocutori delle Amministrazioni Locali per progetti di riqualificazione urbanistica che coinvolgono le zone limitrofe alle stazioni, in coerenza con le attività e le risorse delle altre società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane coinvolte.



Nel corso del 2015 la Società, in virtù della capillare presenza su tutto il territorio nazionale, ha promosso lo sviluppo del patrimonio storico, culturale e turistico del Paese attraverso iniziative e campagne di comunicazione volte alla valorizzazione dell' eccellenza italiana nei suoi molteplici aspetti: arte, tradizioni locali, prodotti enogastronomici, non trascurando quelle dedicate alla comunicazione responsabile, attraverso campagne d'informazione e sensibilizzazione su differenti temi d'attualità, che hanno garantito un ritorno in termini di reputazione e visibilità.

Il 2015, caratterizzato dall'Esposizione Universale – *Nutrire il Pianeta, Energie per la vita*”, evento internazionale che ha interessato l'intero “Sistema Paese”, istituzioni e aziende, ha visto coinvolto il Gruppo FS Italiane e Centostazioni in molteplici progetti.

In concomitanza con l'importante appuntamento, che ha portato in Italia un notevole numero di turisti e visitatori – molti dei quali hanno scelto il treno per gli spostamenti - si è registrato un crescente interesse nei confronti del *network*. In particolare enti, istituzioni, associazioni e partner - sia nazionali che locali - hanno fatto leva sulle caratteristiche peculiari delle stazioni, quali porte d'accesso alle città, per attivare *infopoint turistici*. Sempre nell'ambito di Expo e in sinergia con il Gruppo, si è sviluppato il progetto “*Wi-Life Station*”: una piattaforma digitale dedicata ai servizi presenti nei principali scali milanesi, tra cui quello di Milano Porta Garibaldi.

Eventi e Partnership

Iniziativa di ampio respiro, molto apprezzata e che ha coinvolto diversi scali ferroviari è stata “Le Stazioni dell'Arte”: il festival itinerante di arte contemporanea, in partnership con importanti realtà del panorama museale nazionale, tra cui Fondazione MAXXI di Roma, il Museo MADRE di Napoli e la Fondazione Musei Senesi, che ha fatto tappa nelle stazioni di Milano Rogoredo, Trieste, Siena, Roma Ostiense, Pescara e Napoli Mergellina, portando nelle stazioni le originali opere di artisti emergenti.

Sempre nell'ambito artistico, e a sostegno delle diverse forme di creatività, la stazione di Treviglio Centrale è stata scelta da giovani *writers*, selezionati da una giuria di esperti, per la realizzazione di due interventi decorativi di *Street Art*, mentre quella di Trento ha dedicato i suoi spazi alla promozione del progetto “*Open Design*”: prima mostra in Italia dedicata al design autoprodotta e di piccola serie.

Particolare attenzione è stata dedicata alle proposte volte a diffondere la cultura musicale, dalle esibizioni *live* di pianoforte che hanno avuto luogo alla stazione di Milano Porta Garibaldi, in occasione del consueto appuntamento con “Piano City Milano”, al posizionamento di pianoforti – in concomitanza con festival e kermesse locali – presso le stazioni di Padova, Bergamo e Brescia.

Si evidenziano, a tal proposito le *Media Partnership* con la Filarmonica della Scala di Milano in occasione degli “Open Filarmonica per Expo 2015” e quella per la 58° edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Rinnovata la collaborazione con il FAI – Fondo Ambiente Italiano, che quest’anno in occasione delle “Giornate di Primavera” ha visto protagonista la stazione di Trieste, grazie ad un evento svoltosi sotto l’Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana con il Patrocinio della Commissione Europea e del MiBACT.

Partecipazione a conferenze, workshop e convegni

Gli eventi e le attività svolte hanno visto la partecipazione a convegni, workshop e conferenze. In particolare, in caso di iniziative promosse in sinergia con il Gruppo FSI, l’azienda ha preso parte alla presentazione delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione: da “Stai attento! Hai la differenza”, sulla sicurezza in stazione, a “Io non rischio” dedicata ai rischi e alle calamità naturali che interessano il Paese.

Da segnalare la partnership con il Master universitario in Economia e Gestione Immobiliare - MEGIM - dell’Università Tor Vergata di Roma, per il secondo anno consecutivo, che ha visto la partecipazione dei dipendenti sia in qualità di docenti sia di allievi.

Inoltre, in concomitanza con Expo 2015 si sono avuti meeting, tavole rotonde e incontri sul tema a cui l’azienda è stata invitata a partecipare.

Iniziative di Responsabilità Sociale

Numerosi anche i progetti supportati e realizzati nel campo della Comunicazione e *Corporate Social Responsibility*. Da quelli a tema ambientale, come il “Treno Verde” promosso da Legambiente e Gruppo Ferrovie, a quelli di natura solidale e quelli legati alle pari opportunità.

Particolare l’attenzione rivolta al tema della lotta contro la violenza sulle donne, che ha visto la realizzazione della mostra fotografica “Fermati! Riconosci i volti della violenza”, presso la stazione di Pisa, promossa dal Comitato Pari Opportunità del Gruppo Ferrovie.

Sul tema si segnala la *Media Partnership* per la campagna di sensibilizzazione “Violenza sulle donne. Se la riconosci la combatti” promossa dall’associazione onlus *We World Italia* e Gruppo Ferrovie.

Sempre a sfondo sociale la campagna di sensibilizzazione “Milioni di passi”, di Medici Senza Frontiere, dedicata al tema della migrazione che ha toccato le stazioni di Ancona, Lucca, Rimini, Trieste, Ferrara, Padova, Mantova e Brescia; quella “In viaggio con il diritto al cibo”, promossa da Action Aid e il Gruppo FSI sul tema della lotta alla fame nel mondo e “Che piacere senza barriere”, campagna di informazione dedicata al tema delle barriere

architettoniche, promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano, che ha visto un coinvolgimento diretto del pubblico in stazione.

Relazioni con i Media, Comunicazione Web ed Interna

Quotidiana l'attività di Rassegna Stampa e Relazioni con i Media per la promozione e comunicazione, attraverso canali *online* e *offline*, a supporto delle funzioni aziendali, di risultati e attività di sviluppo commerciale, *co-marketing*, *advertising* nelle stazioni, oltre che di progetti di riqualificazione architettonica e gestione degli asset.

Di pari passo, la predisposizione di contenuti e *news* per tutti i canali di comunicazione del Gruppo FS - dal Portale Internet, a "La Freccia TV", alla Web Radio, al mensile "Freccia" distribuito sui treni AV - e la predisposizione di risposte per i reclami di natura istituzionale.

Andamento dei mercati di riferimento¹

Mercato immobiliare

Il mercato immobiliare italiano si mostra in leggera ripresa rispetto agli anni precedenti. Tale ripresa si è concentrata nel comparto della compravendita residenziale soprattutto nelle grandi città, anche al sud, dove è più forte la pressione abitativa, ma è destinata ad ampliarsi anche al resto del Paese nel 2016. Anche per ciò che riguarda la compravendita di uffici il 2015 ha chiuso con un aumento del fatturato del 5%, attribuibile soprattutto alla crescente attività da parte di investitori internazionali, attirati dai rendimenti superiori rispetto alla maggior parte delle altre piazze europee, nonostante la recente compressione. Il mercato immobiliare commerciale ha invece proseguito il trend di crescita dell'anno precedente, sebbene a ritmi più lenti e con specificità diverse, a causa del calo delle transazioni di portafogli di dimensioni rilevanti. Il divario è ampio anche tra città, con una sempre maggiore polarizzazione della domanda nelle metropoli più importanti, mentre le città di piccole dimensioni sono ostacolate da una crescita economica debole e dalla difficoltà di attirare le società internazionali, anche per la crescente concorrenza derivante dai nuovi canali commerciali. Il comparto delle locazioni presenta una domanda sostanzialmente in aumento, soprattutto di alloggi di piccole dimensioni nelle grandi città, mentre i canoni sono in calo dell'1,5% sia per il residenziale che per gli uffici, mentre stabili risultano essere le locazioni commerciali.

Mercato della Raccolta Pubblicitaria

Nonostante la variabilità continui a condizionare il periodo storico, per il mercato pubblicitario si conferma la favorevole tendenza ad una crescita stabile rispetto all'anno

¹ Fonti utilizzate per la redazione del paragrafo: ISTAT, UnionCamere, Nomisma, Nielsen Media Research



precedente. A fine anno nel mercato degli investimenti pubblicitari si registra una crescita dell'1,4%, considerando anche la porzione web stimata da Nielsen.

Per il periodo consolidato gennaio-dicembre 2015, relativamente ai singoli mezzi, la TV cresce mentre confermano il segno negativo i quotidiani che chiudono gli 11 mesi a -7,3% , così come i periodici a -4,6%.

Il mezzo radio rallenta l'andamento molto positivo ma conferma comunque un anno assolutamente positivo chiudendo a +9,1%. Internet, per il perimetro attualmente monitorato, si stabilizza a novembre (1%), assestando il decremento a -0,9% sugli 11 mesi del 2015. Continua l'andamento negativo della raccolta per il cinema e per il direct mail, rispettivamente in calo del -8,8% e del -8,1%.

Viceversa si conferma l'ottimo momento dell'intero mondo dell'out of home che chiude in terreno positivo il 2015: outdoor a +3,9%, transit a +17,1% e out of home TV +12,5%.

Per quanto riguarda i settori merceologici, si segnalano in crescita il mercato degli alimentari del +6,9%, e dei farmaceutici +7,1%, ai quali si contrappone il calo di finanza/assicurazioni -10%, automotive -1,7%, circa 9,8 milioni e telecomunicazioni -8%.

I maggiori apporti alla crescita arrivano da servizi professionali (+10%), bevande/alcolici (+9,1%) e gestione casa (+7,7%).

Andamento economico e situazione patrimoniale/finanziaria

La Società chiude l'esercizio 2015, come i passati esercizi, con un risultato positivo, frutto del costante impegno gestionale volto a massimizzare l'efficienza dei processi e la redditività aziendale, nonché alla continua ottimizzazione della organizzazione societaria.

Conto economico

	2015	2014	Variazioni	Var. %
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
RICAVI OPERATIVI	82.538	79.893	2.645	3,3%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.163	78.613	2.550	3,2%
Altri proventi	1.376	1.280	96	7,5%
COSTI OPERATIVI	(64.259)	(62.259)	(2.000)	3,2%
Costo del lavoro	(9.103)	(8.672)	(432)	5,0%
Altri costi netti	(55.156)	(53.587)	(1.569)	2,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	18.279	17.635	645	3,7%
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	(3.055)	(2.798)	(257)	9,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore	(1.035)	(1.501)	466	-31,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	14.189	13.336	853	6,4%
Saldo gestione finanziaria	(161)	(393)	232	-59,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.028	12.943	1.085	8,4%
Imposte sul reddito	(4.897)	(4.579)	(318)	6,9%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	9.131	8.364	767	9,2%

Il Margine Operativo Lordo, pari ad 18.279 mila euro, s'incrementa rispetto all'esercizio precedente per 645 mila euro (+3,7%).

dp
S.

Sono da segnalare, in particolare:

- l'incremento di 2.645 mila euro (+3,3%) nei ricavi operativi, rispetto ai valori del 2014, dovuto prevalentemente a: (a) maggiori ricavi da pubblicità (+1.379 mila euro; +31,5%), per la rivisitazione della stima su taluni stanziamenti, alla maggiore raccolta diretta e al maggior congruaggio per la raccolta tradizionale; (b) maggiori ricavi da ribaltamento oneri condominiali e *fee* di gestione (+2.691 mila euro; +7,4%) per il maggior volume di costi di conduzione gestiti e del miglior risultato di *customer satisfaction* ottenuto, parzialmente compensato (c) da minori ricavi da locazione verso terzi e gruppo (-1.420 mila euro; -4,2%) sostanzialmente a causa di partite non ricorrenti positive emerse durante l'esercizio precedente, oltre ad un decremento del *carry-over* dovuto alle rinegoziazioni *in pejus* concesse in precedenza e per il rilascio spazi da parte di alcune società del Gruppo.
- l'incremento dei costi operativi per 2.000 mila euro (+3,2%), dovuto essenzialmente a: (a) maggiori costi sostenuti per oneri condominiali (+1.901 mila euro; +5,8%) interamente ribaltati, (b) minori costi legati alla raccolta pubblicitaria diretta (-352 mila euro), (c) maggiori costi del personale di 432 mila euro (+5%) spiegati principalmente da un accantonamento al fondo rischi contenzioso lavoro pari a 600 mila euro.
- l'incremento degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente (+257 mila euro; +9,1%) derivante dai nuovi cespiti entrati in esercizio; le svalutazioni, pari a 1.035 mila euro, sono relative ai crediti e riflettono la puntuale valutazione delle posizioni creditorie alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo negativo della gestione finanziaria, in miglioramento rispetto all'esercizio 2014 (+232 mila euro; +59%), è dovuto principalmente a minori oneri finanziari relativi al residuo dei finanziamenti attualmente in essere, a scoperti di conto corrente per elasticità di cassa e a interessi di mora verso fornitori (+208 mila euro; +31,7%).



Stato patrimoniale riclassificato

	<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	2015	2014	Var
Capitale circolante netto gestionale	9.774	5.439	4.335
Altre attività nette	(2.331)	92	(2.423)
Capitale Circolante Netto	7.443	5.531	1.912
Immobilizzazioni tecniche	49.630	50.473	(843)
Capitale Immobilizzato Netto	49.630	50.473	(843)
TFR	(456)	(552)	96
Altri fondi	(1.584)	(1.302)	(282)
Totale fondi	(2.040)	(1.854)	(186)
CAPITALE INVESTITO NETTO	55.033	54.150	883
Posizione finanziaria netta a breve	7.139	7.684	(545)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	9.368	11.761	(2.393)
Posizione finanziaria netta	16.507	19.445	(2.938)
Mezzi Propri	38.526	34.705	3.821
TOTALE COPERTURE	55.033	54.150	883

L'incremento del "Capitale Circolante Netto" rispetto al 31 dicembre 2014, per 1.912 mila euro, è sostanzialmente riferibile al maggior saldo dei crediti commerciali, in costanza di valore dei debiti commerciali, in parte compensato dall'incremento dei debiti verso l'Erario per IVA a causa del *Reverse Charge*.

La voce "Altri Fondi" s'incrementa per effetto combinato del maggiore accantonamento a copertura del rischio per contenzioso del lavoro per 600 mila euro e degli utilizzi e rilasci per 318 mila euro.

Il saldo della "Posizione Finanziaria Netta" si attesta a 16.507 mila euro al 31 dicembre 2015, con una riduzione di 2.938 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuta a: (a) rimborso delle rate dei prestiti durante l'esercizio per 4.485 mila euro, (b) riduzione dell'esposizione a breve vs istituti bancari per 199 mila euro, (c) aumento della liquidità per 64 mila euro, (d) riduzione delle altre attività finanziarie per 1.810 mila euro.

Attualmente la Società sta utilizzando tre finanziamenti: il primo di 6 milioni di euro, scadenza 2017, sottoscritto con BNL-Paribas ad ottobre 2012 (valore residuo pari a 2.400 mila euro); il secondo di 14 milioni di euro, sempre con lo stesso Istituto, sottoscritto a febbraio del 2009 ed avente scadenza 2019 (valore residuo pari a 5.019 mila euro). Il terzo, sempre di 14 milioni di euro, sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo in data 15 giugno 2011 della durata di otto anni (valore residuo pari a 6.554 mila euro). Tutti i finanziamenti sono stipulati a tassi variabili indicizzati ai tassi Euribor.

La voce "Mezzi propri" risente della distribuzione del dividendo 2014 e del risultato positivo dell'esercizio 2015.

Fattori di rischio

Non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, oltre quelli menzionati al paragrafo 5 delle note esplicative al bilancio “*Gestione dei rischi finanziari*”, cui si rimanda.

Investimenti

Riqualificazione stazioni

È proseguita, nel corso dell'anno 2015, la realizzazione del programma di investimenti per la valorizzazione commerciale, l'adeguamento normativo/funzionale e la manutenzione straordinaria dei complessi immobiliari delle stazioni appartenenti al network gestito da Centostazioni S.p.A.

I lavori eseguiti fino alla data del 31 dicembre 2015 hanno interessato un totale di 95 stazioni, per un investimento, comprensivo delle *fee* di soggetto tecnico, pari a 174,91 milioni di euro, di cui a carico di:

- RFI (messa a norma e manutenzione straordinaria): 116,27 milioni di euro;
- Centostazioni (valorizzazione commerciale): 58,6 milioni di euro.

I cantieri i cui lavori sono proseguiti oppure iniziati nel 2015 hanno interessato un totale di 16 stazioni come di seguito dettagliato:

- 4 per interventi di *restyling*: Bergamo, Genova Sampierdarena, Mantova, Verbania;
- 3 per interventi di completamento del *restyling*: Arezzo, Milano Lambrate, Pistoia;
- 6 per interventi di migliorie: Foggia, Milano Porta Garibaldi, Napoli Mergellina, Padova, Reggio Emilia, Salerno;
- 3 per interventi di adeguamento alle STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità): Barletta, Campobasso, Termoli.

In particolare, nel corso del 2015, sono stati redatti i seguenti progetti:

- interventi di adeguamento del Fabbricato Viaggiatori e riqualificazione delle coperture della stazione di Chiavari dei corpi di fabbrica "lato La Spezia" e "Lato Genova";
- impianto antincendio della stazione di Cagliari;
- consolidamento dei solai Perret della stazione di Messina;
- adeguamento alle STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) delle stazioni di Rimini, Roma Ostiense, Trento, Trieste e Vicenza;
- interventi previsti nei bagni pubblici nelle stazioni di Trento e Trieste.

In aggiunta a quanto sopra, a completamento delle progettazioni sviluppate nel 2014, sono state consegnate le revisioni finali relative agli interventi di recupero e adeguamento funzionale del Fabbricato Viaggiatori e di adeguamento alle STI della stazione di Lucca, agli interventi di risanamento delle infiltrazioni della copertura della stazione di Roma Ostiense e agli interventi di adeguamento alle STI delle stazioni di Ancona e Pesaro. Per la quota parte relativa alle aree esterne è stato infine redatto il progetto esecutivo relativo alla riqualificazione del Sottopasso Nord della stazione di Milano Lambrate.

Nel corso del 2015 sono stati formalmente conclusi i lavori per la riqualificazione delle stazioni di Bergamo, Verbania e Genova Sampierdarena.

Sono ripresi i lavori per la realizzazione di un sistema atto alla gestione integrata e alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione, antincendio e controllo accesso remoto delle stazioni di Salerno e Foggia, e sono sostanzialmente conclusi quelli per le stazioni di Padova e Milano Porta Garibaldi. Sono inoltre ripresi i lavori di adeguamento del vano scala e ascensore della stazione di Napoli Mergellina. Sono ultimati i lavori relativi alla Prevenzione incendi di Reggio Emilia, del risanamento dei pluviali di Ancona, e della riqualificazione dell'atrio della stazione di Pistoia.

Sono iniziati i lavori per la riqualificazione del Fabbricato Viaggiatori della stazione di Mantova, i lavori di riqualificazione del nuovo Fabbricato Viaggiatori della stazione di Milano Lambrate, ed il secondo stralcio di riqualificazione e adeguamento alle STI della stazione di Arezzo.

Per quanto attiene i lavori di adeguamento alle STI, sono sostanzialmente conclusi i lavori delle stazioni di Barietta, Bergamo, Campobasso, Termoli. Sono inoltre conclusi i lavori per l'adeguamento della segnaletica orizzontale e totem informativi nelle stazioni di Ancona, Pesaro, Roma Ostiense e Salerno.

L'ammontare delle opere realizzate alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 148,48 milioni di euro, di cui 98,44 milioni di euro di competenza RFI e 50,04 milioni di euro di competenza CS. Le opere realizzate nel 2015 ammontano a 3,24 milioni di euro a carico RFI e 0,44 milioni di euro a carico CS.

Sono proseguite le attività per l'aggiornamento catastale degli immobili nelle stazioni.

Sono stati altresì realizzati i seguenti investimenti non rientranti nel Piano originario:

- 2,28 milioni di euro relativi a segnaletica e STI nelle stazioni (Progetto 1366 a carico RFI);
- 1,29 milioni di euro relativi a segnaletica e STI nelle stazioni (Progetto 0559 a carico RFI);
- 0,25 milioni di euro per valorizzazione stazioni a carico di CS.



Sistemi informativi

Gli investimenti in tale area, pari a 0,65 milioni di euro comprensivi della capitalizzazione dei costi del personale impegnato hanno riguardato:

- gestione documentale: consolidamento della base documentale Sharepoint con *upgrade* tecnologico
- CRM – App per la gestione delle trasferte, note spese e parco auto
- fatturazione verso Pubblica Amministrazione con attivazione di portale
- nuovo sistema di accesso da remoto alla intranet aziendale

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, n. 1, del Codice Civile, si dà atto che la Società non ha effettuato alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni riguardanti i principali settori della società

Di seguito, in sintesi, le principali attività svolte nelle diverse aree di operatività della Società.

Locazioni commerciali

L'attività di gestione delle locazioni commerciali può essere suddivisa in due macro-settori:

- Property Management
- Sviluppo Business

Alla prima area fanno riferimento tutte le attività di gestione dei rapporti già in essere ed in corso di perfezionamento con la clientela, alla seconda le attività di definizione del mix di offerta, la ricerca di nuovi partner e lo sviluppo di nuove iniziative di business.

Property Management

Nell'area Gestione Terzi, sono pervenute nel corso dell'anno 82 Schede di Trattativa Commerciale (STC) per le azioni di competenza finalizzate con l'acquisizione di 32 nuovi contratti già in gestione. Sono state inoltre formalizzate volture per 16 contratti in gestione a seguito di subentri e/o cessioni d'azienda da parte dei conduttori originari a nuovi clienti. E' proseguita con particolare impegno la gestione del credito da locazioni: sono stati formalizzati 350 solleciti e 66 diffide di pagamento, per un totale azionato pari ad oltre 5,6 milioni di euro.

Le attività di competenza nell'area "Gruppo FSI e Imprese Ferroviarie" riguardano la gestione dei contratti di locazione con le Società del Gruppo FS, con le società ad essa riconducibili e con altri vettori ferroviari.

Sviluppo Business

Sono state avviate trattative di revisione contrattuale con due importanti clienti del gruppo: Chef express (presente con 30 punti vendita) e EDS (49 punti vendita). Altra negoziazione importante c'è stata con il gruppo Banca Intesa, che ha portato al rinnovo del contratto di Milano P.G. e di tutti i Bancomat gestiti dal gruppo presenti nelle nostre stazioni.

Con il gruppo Lagardere si sono avviate le trattative per nuove aperture (Padova, Parma, Pisa, Vicenza e Novara) che potrebbero concludersi entro il 2016

Si sono concluse le trattative e pianificate le nuove aperture del gruppo TO EAT (5 nuove aperture programmate per il 2016)

Advertising

L'elemento che ha consentito il raggiungimento dei risultati 2015 è da individuarsi sicuramente nell' opportunità di mercato offerta dall'EXPO, tuttavia a questa componente vanno aggiunti ulteriori elementi di altrettanta importanza quali:

- la crescita del fatturato dei digimupi, impianti di nuova generazione introdotti nel portfolio vendita dal 2013
- l'innovazione apportata con i due maxi impianti ledwall nella stazione di Milano Porta Garibaldi

Per quanto riguarda il segmento raccolta diretta, fattore determinante ancora una volta è stato l'investimento del nostro *primary client* Trenitalia.

La raccolta di Vidion è stata sostanzialmente in linea con l'anno precedente purtroppo non risentendo dell'effetto EXPO.

L'incremento della raccolta sui MaxiLed è stato purtroppo a solo beneficio della concessionaria in quanto annegato nella videocomunicazione che non ha raggiunto la soglia del MAG.

Facility Management

La gestione ordinaria delle attività di *Facility Management* prevista dai contratti di *Global Service* è proseguita nel corso del 2015 sul puntuale controllo degli "standard qualitativi" relativi al comfort e decoro sia delle aree aperte al pubblico che di quelle dei principali clienti interni (RFI – Trenitalia) dei complessi immobiliari in gestione.

I referenti territoriali hanno eseguito 7.695 ispezioni sulle stazioni riguardanti i controlli statistici (qualità ed esecuzione) dei servizi per le attività programmate e conseguentemente i risultati della *customer satisfaction* dell'ultimo anno - posti a confronto con i dati omologhi del 2014 - hanno continuato a registrare un trend positivo, come di seguito indicato:

Fattori di <i>Customer Satisfaction</i>	% di soddisfazione		Δ
	2015	2014	
Giudizio complessivo sulla permanenza in stazione	99,2	95,6	3,6
Comfort nel complesso	98,1	96,9	1,2
Manutenzione e decoro nel complesso	98,2	96,1	2,1
Pulizia nel complesso	97,5	96	1,5

Il dato complessivo medio nel complesso sull'intera rete calcolato sulla base dei dati estratti dal portale web di RFI relativi al servizio di pulizia e allo stato di manutenzione/decoro è stato pari al 97,8%, venendo così a determinare la spettanza a favore di Centostazioni di un premio pari a 2,76 milioni di euro.

Nel secondo semestre 2015, in considerazione delle scadenze al 31 maggio 2016 dei contratti di *Global Service*, la BU Services ha redatto i documenti tecnici per consentire a Centostazioni di avviare due distinte gare:

- procedura di gara per l'affidamento della gestione dei servizi integrati di pulizia e igiene ambientale di locali ed aree aperte al pubblico e non, ubicati nei complessi immobiliari di stazioni ferroviarie del network Centostazioni, nonché di manutenzione ordinaria e mantenimento del decoro dei locali adibiti a servizi igienici pubblici.
- procedura di gara per l'affidamento della gestione delle attività integrate di manutenzione ordinaria e straordinaria e del servizio energia presso i complessi immobiliari delle stazioni ferroviarie del network Centostazioni.

Per ciò che concerne la gestione delle utenze, il costante monitoraggio ed aggiornamento del data base ha permesso di proseguire sul processo di ottimizzazione tecnica tale da poter controllare i consumi e consentire una corretta ripartizione dei relativi costi.

La Società anche per il 2015 si è rivolta al mercato libero attraverso la procedura di gara per l'affidamento ad un unico gestore di tutte le utenze elettriche in carico. Il numero complessivo di utenze elettriche gestite nel 2015 è risultato pari a 89; in coerenza con i processi di efficientamento energetico, in condivisione con RFI sono state installate apparecchiature "rifasatori intelligenti" ed "ottimizzatori di flussi di corrente" su circa 40 stazioni che consentiranno di ottenere già alla fine del 2016 una riduzione dei consumi elettrici stimata nell'ordine del 5-8%.

Servizi di Ingegneria

In data 1° giugno 2015, in considerazione delle nuove esigenze di carattere organizzativo e gestionale dell'ente aggiudicatore, che hanno richiesto una nuova valutazione degli interessi pubblici sottostanti alla procedura di gara precedentemente avviata e a seguito delle mutate esigenze, alla luce delle quali è risultata non più opportuna né conveniente, sul piano strategico ed economico, la prosecuzione della procedura di gara de qua, si è proceduto alla revoca della

gara pubblicata in data 16 febbraio 2015 per l'affidamento di lavori da realizzarsi (nell'arco di tre anni per complessivi 65 milioni di euro) sulla base di indicazioni dariceversi da parte di RFI.

1) Stazioni del network Centostazioni

Interventi finanziati da RFI Direzione Tecnica Provinciale (DTP) – RFI TPL

- DTP Verona: sono conclusi i lavori di ripristino post sisma per Mantova, ed avviati i lavori di pertinenza DTP nell'ambito del progetto del restyling della stazione di Mantova;
- DTP Trieste: è stata sviluppata la progettazione della pensilina 7 i cui lavori sono conclusi, è stata sviluppata la progettazione per la riqualificazione del sottopasso e installazione ascensore nella stazione di Pordenone;
- DTP Torino: sono sostanzialmente terminati i lavori per l'adeguamento dei marciapiedi e delle pensiline della stazione di Novara (gestiti sia con finanziamenti DTP che TPL); nella stazione di Vercelli sono in corso i lavori del prolungamento del sottopasso e l'installazione di nuovi ascensori mentre sono conclusi i lavori di rifacimento della pavimentazione del secondo marciapiede nonché di adeguamento ed allargamento del primo marciapiede in zona binario tronco; sono sostanzialmente terminate le opere di riqualificazione del sottopasso e l'installazione di n.6 ascensori nella stazione di Alessandria; sono terminati i lavori d'installazione di n. 3 ascensori presso la stazione di Biella. Inoltre è stata sviluppata la progettazione per il rialzo del 1° marciapiede ed installazione ascensore nella stazione di Novara (gestiti con finanziamenti TPL) i cui lavori sono completati.
- DTP Milano: sono sostanzialmente conclusi i lavori per la riqualificazione del sottopasso ed installazione di n. 2 ascensori presso la stazione di Como. Nella stazione di Verbania sono conclusi i lavori di illuminazione del 1° marciapiede e di predisposizione del vano ascensore, è stata sviluppata la progettazione e sono stati avviati i lavori di adeguamento del sottopasso ed inserimento di un impianto ascensore. Sono in corso i lavori per la riqualificazione del sottopasso della stazione di Pavia. Sono conclusi i lavori dell'adeguamento della segnaletica del 1° marciapiede e del sottopasso, nonché i lavori per l'installazione di nuove pensiline sul primo marciapiede del fabbricato ex OCA, della stazione di Bergamo; sono in via di ultimazione i lavori di rifacimento dei marciapiedi 2 e 4 e del sottopasso della stazione di Milano Lambrate. In occasione dell'evento Expo 2015 sono state completate le progettazioni esecutive e realizzati i lavori di rialzo dei marciapiedi per le stazioni di Milano Porta Garibaldi e Piacenza (gestiti con finanziamento TPL). Sono state sviluppate le progettazioni, e realizzati anche i lavori, per gli spogliatoi degli uffici della Polfer e le separazioni utenze nella stazione di Milano Porta Garibaldi e il

- rinnovo delle reti elettriche per gli impianti IAP nella stazione di Milano Lambrate. E' stata sviluppata la progettazione del rialzo del 1°- 2° marciapiede nella stazione di Como.
- DTP Genova: è stata sviluppata la progettazione esecutiva per la riqualificazione del fabbricato Cargo, i cui lavori sono terminati.
 - DTP Ancona: sono sostanzialmente conclusi gli interventi per la sostituzione delle scale mobili ed ascensori per le stazioni di Ancona e Pesaro (2° appalto).
 - DTP Bari: sono conclusi i lavori per il rialzo dei marciapiedi nella stazione di Foggia.
 - DTP Cagliari: è stata sviluppata la progettazione esecutiva per la palazzina FSA e l'area del binario 8.

Interventi finanziati da RFI Protezione Aziendale

Sono sostanzialmente conclusi gli interventi per la realizzazione degli impianti di videosorveglianza nelle stazioni di Pisa, Ferrara, Trieste, Ventimiglia, Belluno e Rovigo.

Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione degli impianti di videosorveglianza nelle stazioni di Pescara, Perugia, e Foligno.

Sono stati eseguiti i lavori per i ripristini funzionali degli impianti di videosorveglianza nelle stazioni di Ancona, Prato, Lodi, Bergamo, Padova ed Arezzo.

È stata completata la progettazione degli impianti di videosorveglianza della stazione di Como, i cui lavori sono terminati, la progettazione esecutiva delle stazioni milanesi, la progettazione definitiva ed esecutiva delle stazioni pugliesi e la progettazione preliminare delle stazioni Ex-Pon.

Interventi finanziati da Trenitalia-Trenord

Sono conclusi i lavori di realizzazione delle biglietterie nelle stazioni di Milano Porta Garibaldi e Milano Rogoredo. Sono iniziati i lavori di competenza Trenord nell'ambito del progetto del restyling della stazione di Mantova.

2) Stazioni non comprese nel network Centostazioni

Interventi finanziati da RFI TPL

- Milano: in occasione dell'evento Expo 2015 sono state completate le progettazioni esecutive e realizzati i seguenti lavori (gestiti con finanziamento TPL): sistemazione della stazione di Milano Rho Fiera, riqualificazioni delle aree delle stazioni del Passante ferroviario di Milano (Lancetti, Dateo, Repubblica, Porta Vittoria, Villa Pizzone, Certosa, Porta Venezia e Porta Garibaldi), riqualificazione dell'atrio nella stazione del Passante di Milano Porta Garibaldi (1° e 2° stralcio). Sono stati sviluppati i progetti preliminari per le stazioni di Milano Greco Pirelli,



Vigevano e Seregno.

- Roma: sono stati sviluppati i progetti preliminari per le stazioni di Roma Tuscolana e Roma Ciampino.
- Fiumicino: è stata sviluppata la progettazione esecutiva dei marciapiedi piano ferro.

Interventi finanziati da RFI Protezione Aziendale

Sono in via di completamento gli impianti di videosorveglianza nelle stazioni di Conegliano Veneto, Vittorio Veneto, Bassano del Grappa, Calalzo di Cadore, Venezia Mestre, Mogliano Veneto, Monfalcone, Noale Scorzè, Portogruaro, Falciano, Minturno, Sessa, Aurunca, Villa Literno, Pagani, Vairano, Albanova, S. Marcellino e Salerno Irno, Pomezia, Campoleone, Aprilia, Campodiarne, Padiglione, Anzio, Anzio Colonia, Nettuno, Lavinio, Villa Claudia, Montechiaro. Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione degli impianti nelle stazioni di Cassino, Viterbo, Fabriano, Assisi ed Ellera. E' stata sviluppata la progettazione preliminare per i ripristini funzionali delle stazioni di Roma Magliana, Roma Muratella e Roma Villa Bonelli.

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 3, del codice civile, si dà atto che la società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti.

Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Centostazioni S.p.A. e le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica ed alle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Altre informazioniLuoghi di esercizio dell'attività

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 4, del Codice Civile, si segnala che la Società esercita la propria attività negli uffici della sede legale in Roma, Via Bartolomeo Eustachio 8, e nelle sedi operative distaccate presso le stazioni ferroviarie di seguito indicate: Ancona, Foggia, Genova Sampierdarena, Messina Centrale, Milano Porta Garibaldi, Modena, Napoli Mergellina, Novara, Roma Ostiense (2 Sedi), Roma Trastevere, Padova, Perugia, Pescara, Pisa Centrale, Trento, Udine, Voghera.

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Lato Passivo

- Area Locazioni

Sono stati incardinati, contro la Società, nel corso del 2015 2 nuovi giudizi, per azioni di opposizione a decreto ingiuntivo. Gli accantonamenti per il rischio di soccombenza sono ritenuti adeguati, in considerazione dell'andamento dei giudizi e della definizione in via transattiva di diversi giudizi.

- Area Appalti

Sono pendenti, contro la Società, complessivamente n. 9 giudizi tra cui azioni per:
- dichiarare la nullità e/o l'illegittimità del provvedimento di risoluzione del contratto e conseguente risarcimento danni;

Sono stati incardinati, nel corso del 2015 n. 31 ricorsi ex. Art. 414 c.p.c. da parte di dipendenti di ditte esecutrici, diversi contenziosi volti a far valere la responsabilità solidale del Committente Centostazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 276/2003 (cause di lavoro) nonché n. 7 pignoramenti presso terzi.

Decreto Legislativo 231/2001

Durante l'esercizio è stato effettuato l'aggiornamento del Documento rappresentativo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2015.

Informativa relativa all'articolo 2497-ter

La Società nel corso dell'esercizio non ha assunto alcuna decisione che sia stata determinata in maniera rilevante dall'influenza della controllante, pur avendo operato nello spirito di condivisione con gli azionisti di riferimento.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione sono riportati nell'apposita sezione delle note esplicative cui si rimanda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel breve e medio periodo, l'obiettivo di Centostazioni resta quello di ottimizzare la gestione attraverso una nuova organizzazione ed una maggiore definizione delle attività e dei processi interni.

Tale riorganizzazione, avviata nel corso del 2015, prevede, per l'anno 2016, impatti temporanei a livello di margini in tutti i settori in cui la Società opera:

- **Business Sales**: necessità di finalizzare la gestione di alcuni conduttori i cui affidamenti sono stati rivisti nel processo di ottimizzazione della gestione del business. Forte impulso allo sviluppo del *concept brand*.
- **Business Services**: mancato rinnovo dell'accordo in forza del quale RFI ha riconosciuto a Centostazioni, dal 2011 al 2015, un premio legato al livello di *customer satisfaction* nelle stazioni.
- **Business Engineering**: graduale disimpegno da interventi fuori perimetro Centostazioni rispetto al *core business* della società.

La società, al fine di ottimizzare la gestione prospettica della tesoreria, anche a fronte di elementi che possano generare temporanei squilibri di liquidità, prevede di poter disporre di uno strumento di copertura finanziaria a breve termine più ampio e flessibile da utilizzare ove ne ricorra la necessità, più propriamente con ricorso a forme di "tiraggio" di moneta a caldo. A tal fine la società ha provveduto alla formalizzazione di quanto sopra con un primario istituto di credito già presente in qualità di banca finanziatrice della società stessa. Si sta valutando, inoltre, la possibilità di un ricorso a nuove linee, in corso di definizione, a medio e lungo termine.



Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un risultato netto positivo per euro 9.131.114 .

Si propone la distribuzione dell'intero risultato netto relativo all'esercizio 2015.

Roma, 3 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Luca Perino

dp
SP



PROSPETTI CONTABILI



DP
9)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	(1)	48.803.892	49.847.842	(1.043.950)
Attività immateriali	(2)	825.795	625.404	200.391
Attività per imposte anticipate	(3)	1.951.138	1.895.657	55.481
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	(4)	0	2.212.283	(2.212.283)
Altre attività non correnti	(5)	196.312	202.032	(5.720)
Totale attività non correnti		51.777.137	54.783.217	(3.006.080)
Crediti commerciali correnti	(6)	35.001.925	30.292.125	4.709.800
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	(4)	950.805	503.493	447.312
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7)	1.519	637	882
Crediti tributari	(8)	245.687	124.545	121.142
Altre attività correnti	(5)	408.563	793.165	(384.602)
Totale attività correnti		36.608.499	31.713.964	4.894.535
Totale attività		88.385.636	86.497.182	1.888.454
Patrimonio netto				
Capitale sociale	(9)	8.333.335	8.333.335	0
Utili (perdite) per benefici attuariali ai dipendenti	(9)	(95.033)	(118.000)	22.967
Altre riserve	(9)	21.197.483	18.166.559	3.030.924
Utili (perdite) portati a nuovo	(9)	(41.389)	(41.389)	0
Risultato del periodo	(9)	9.131.114	8.364.258	766.856
Patrimonio Netto		38.525.510	34.704.764	3.820.746
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine	(10)	9.367.529	13.972.965	(4.605.436)
TFR e altri benefici ai dipendenti	(11)	455.519	552.047	(96.528)
Fondi rischi e oneri	(12)	940.257	646.370	293.887
Debiti commerciali non correnti	(14)	569.267	655.444	(86.177)
Totale passività non correnti		11.332.572	15.826.826	(4.494.254)
Finanziamenti a breve termine	(10)	3.469.356	3.669.373	(200.017)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	(10)	4.623.056	4.519.160	103.896
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	(12)	644.027	655.747	(11.720)
Debiti commerciali correnti	(14)	24.658.467	24.197.873	460.594
Debiti per imposte sul reddito	(15)	0	0	0
Altre passività correnti	(13)	5.132.648	2.923.439	2.209.209
Totale passività correnti		38.527.554	35.965.592	2.561.962
Totale passività		49.860.126	51.792.418	(1.932.292)
Totale patrimonio netto e passività		88.385.636	86.497.182	1.888.454

Luca Perino

Conto economico

(Euro)	Note	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Ricavi e proventi				
Ricavi delle vendite e prestazioni	(16)	81.162.531	78.612.969	2.549.562
Altri proventi	(17)	1.375.726	1.280.132	95.594
Totali ricavi operativi		82.538.257	79.893.101	2.645.156
Costi operativi				
Costo del personale	(18)	(9.103.373)	(8.671.824)	(431.549)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19)	(32.464)	(57.348)	24.884
Costi per servizi	(20)	(39.218.717)	(37.089.281)	(2.129.436)
Costi per godimento beni di terzi	(21)	(15.884.078)	(15.996.716)	112.638
Altri costi operativi	(22)	(372.181)	(891.446)	519.265
Costi per lavori interni capitalizzati	(23)	351.834	448.084	(96.250)
Totali costi operativi		(64.258.979)	(62.258.531)	(2.000.448)
Ammortamenti	(24)	(3.055.049)	(2.797.716)	(257.333)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(25)	(1.035.327)	(1.501.000)	465.673
Risultato operativo (EBIT)		14.188.902	13.335.854	853.049
Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	(26)	287.283	263.239	24.044
Oneri finanziari	(27)	(448.234)	(655.900)	207.666
Risultato prima delle imposte		14.027.951	12.943.192	1.084.759
Imposte sul reddito	(28)	(4.896.837)	(4.578.934)	(317.903)
Risultato del periodo delle attività continuative		9.131.114	8.364.258	766.856

Luca Perino

dp
Li

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)	Note	2015	2014
Risultato netto di periodo		9.131.114	8.364.258
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(15)	31.678	(65.387)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(7)	(8.711)	17.981
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari			
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Effetto fiscale delle Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Differenze di cambio			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(13)	22.967	(47.406)
Totale Conto Economico complessivo del periodo		9.154.081	8.316.853

Luca Perica

DP
[Signature]

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve			Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 31 dicembre 2013	8.333.335	1.666.668	13.438.922	(70.594)	15.034.997	(41.389)	9.144.304	32.471.246
Aumento di capitale								
Distribuzione agli azionisti							(6.083.335)	(6.083.335)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			3.060.969		3.060.969		(3.060.969)	
Altre variazioni								
Utile/(Perdita) complessivo rilevato di cui:				(47.406)	(47.406)		8.364.259	8.316.853
Utile/(Perdita) rilevato direttamente a PN				(47.406)	(47.406)			(47.406)
Utile (Perdita) d'esercizio							8.364.259	8.364.259
Saldo al 31 dicembre 2014	8.333.335	1.666.668	16.499.891	(118.000)	18.048.560	(41.389)	8.364.259	34.704.764
Aumento di capitale								
Distribuzione agli azionisti							(5.333.335)	(5.333.335)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			3.030.924		3.030.924		(3.030.924)	
Altre variazioni				22.967	22.967			22.967
Utile/(Perdita) complessivo rilevato di cui:							9.131.114	9.131.114
Utile/(Perdita) rilevato direttamente a PN				22.967	22.967			22.967
Utile (Perdita) di periodo							9.131.114	9.131.114
Saldo al 31 dicembre 2015	8.333.335	1.666.668	19.530.815	(95.033)	21.102.451	(41.389)	9.131.114	38.525.510

Luca Perizon

Rendiconto finanziario

+

(Euro)	2015	2014
Utile/(perdita) di esercizio	9.131.113	8.364.258
Imposte sul reddito	4.896.837	4.578.934
Proventi/oneri finanziari	151.988	378.049
Ammortamenti	3.055.049	2.797.717
Svalutazioni	0	0
Accantonamento fondi per rischi	588.280	714.201
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	8.963	14.610
Accantonamenti e svalutazioni	597.243	728.811
Variazione dei crediti commerciali	-4.709.800	75.890
Variazione dei debiti commerciali	374.416	-767.580
Variazione delle imposte differite attive e passive	0	0
Variazione delle altre passività	2.209.212	-145.703
Variazione delle altre attività	412.517	-221.205
Variazione delle altre attività e passività	2.621.729	-366.908
Utilizzi fondi rischi e oneri	-306.113	-830.039
Pagamento benefici ai dipendenti	-73.810	-55.552
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati - Rett.Man.	0	-380.803
Imp.sul reddito pagate al netto dei cred.d'imposta rimborsati - Rett.Man.	-4.569.535	-5.210.015
Variazione dei debiti e crediti per imposte che non generano flussi di cassa	-534.833	263.496
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	10.634.281	9.576.258
Inv-Immobilizzazioni materiali	-1.576.054	-3.025.132
Inv-Immobilizzazioni immateriali	-635.437	-379.780
Investimenti al lordo dei contributi	-2.211.491	-3.404.912
Disinvestimenti	0	-5.728
Variazione delle attività finanziarie	1.810.294	199.928
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-401.197	-3.210.712
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	-4.605.436	-4.485.702
Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine	103.896	108.992
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine	-4.501.540	-4.376.710
Rimborso di finanziamenti a breve termine	-200.017	0
Erogazione di finanziamenti a breve termine	0	3.323.948
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	-200.017	3.323.948
Dividendi	-5.333.334	-6.083.334
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	-151.988	2.754
Variazioni patrimonio netto	0	-1
Variazioni patrimonio netto	0	-1
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	-10.186.879	-7.133.344
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	46.205	-767.798
Disponibilità liquide a inizio periodo	21.510	789.308
di cui da c/c bancari e postali	637	383.244
di cui da c/c intersocietario	20.873	406.064
Disponibilità liquide a fine periodo	67.715	21.510
di cui da c/c bancari e postali	1.519	637
di cui da c/c intersocietario	66.196	20.873




NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

Premessa

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Centostazioni S.p.A. si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili OIC").

Società

Centostazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Centostazioni") è una società costituita e domiciliata in Roma, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Via Bartolomeo Eustachio 8.

Il Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2016 ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 autorizzandone la pubblicazione e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dalla legge. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea, entro i termini previsti dalla legge e sarà depositato nei termini. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

Criteri di redazione del bilancio

Come precedentemente indicato, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS; in particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.



Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Opere civili	(sulla base della vita residua dell'opera rispetto alla concessione);	
- Impianti meccanici	(5 anni)	20%;
- Impianti elettrici	(5 anni)	20%;
- Impianti antincendio	(10 anni)	10%;
- Attrezzature commerciali	(5 anni)	20%;
- Mobili d'ufficio	(8 anni)	12%;
- Macchine elettroniche (hardware)	(5 anni)	20%.

Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono

riconosciute come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società sono identificabili le seguenti principali immobilizzazioni immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

ii) Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.



Strumenti Finanziari

i) Attività finanziarie e Crediti commerciali

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

ii) Crediti e finanziamenti attivi

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

iii) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà



essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

iv) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo, e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per

riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

i) TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.



In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS. Ne è derivato, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Principi contabili di recente emissione



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

IFRIC 21 – Tributi

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 – “Tributi”, la quale costituisce un'interpretazione dello IAS 37 – “Accantonamenti, passività ed attività potenziali”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.634 del 13 giugno 2014. L'IFRIC 21 chiarisce quando un'entità deve rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Uno dei requisiti richiesti dallo IAS 37 per l'iscrizione di una passività è rappresentato dall'esistenza di un'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, risiede nella normativa di riferimento dalla quale scaturisce il pagamento dello stesso.

L'IFRIC 21 è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi nel presente bilancio.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti - Emendamento

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, intitolati “Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti”. Tali documenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l'obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.

Tali emendamenti sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione dell'emendamento agli IFRSs non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*”, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all'IFRS 2 ha chiarito la definizione di “condizione di maturazione” (“*vesting condition*”) definendo separatamente i concetti di “condizione di conseguimento di risultati” (“*performance condition*”) e di “condizione di permanenza” (“*service condition*”);

- le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che la classificazione come passività finanziaria o come patrimonio netto di un'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, che rispetta la definizione di strumento finanziario, deve avvenire in accordo alle definizioni di passività finanziaria e strumento rappresentativo di capitale dello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio; e che i cambiamenti di *fair value* di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un "*measurement period adjustment*" e non sia stato classificato come patrimonio netto, devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- le modifiche all'IFRS 8 richiedono all'entità di fornire una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati, secondo quali criteri e gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati hanno caratteristiche economiche similari;
- la modifica allo IAS 24 varia la definizione di "parte correlata" per includere le "entità dirigenti" ("*management entities*") cioè quelle entità (o un qualsiasi membro di un gruppo a cui appartiene) che forniscono servizi di direzione con responsabilità strategiche all'entità che redige il bilancio o alla sua controllante e, per le quali, l'entità che redige il bilancio deve indicare l'ammontare delle spese sostenute per la prestazione di servizi di direzione con responsabilità strategiche e non ha, invece, l'obbligo di indicare i corrispettivi pagati o dovuti dalla "*management entity*" ai propri amministratori o dipendenti, come sarebbe richiesto dallo IAS 24.17;
- le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull'ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l'adeguamento del valore contabile dell'attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell'attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l'ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione dei miglioramenti agli IFRSs, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle



Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*”, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1361 del 18 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all’IFRS 3 ha chiarito che tale principio non si applica nel bilancio di un accordo a controllo congiunto (*joint venture o joint operation*), al momento della sua costituzione. Tale esclusione, prima della modifica, era limitata alla sola costituzione delle *joint venture*;
- la modifica all’IFRS 13 ha chiarito che la “*portfolio exception*” è applicabile alle attività e passività finanziarie gestite sulla base dell’esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito, se tali strumenti finanziari, pur non rispettando la definizione dello IAS 32, rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39;
- le modifiche allo IAS 40 hanno chiarito che un’entità deve valutare se l’immobile acquistato è un investimento immobiliare o un immobile a uso del proprietario in base allo IAS 40 e poi deve valutare separatamente se l’acquisizione di un investimento immobiliare rappresenta l’acquisizione di un *business* o di un gruppo di attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

L’applicazione dei miglioramenti agli IFRSs, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell’Unione Europea ma non ancora applicati

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto - Emendamenti

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche prevedono nuovi orientamenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2016. E’ in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

IAS 16 - Immobili impianti e macchinari - IAS 38 - Attività immateriali - Emendamenti

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 2 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono che un

metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio tuttavia non si prevede che tali emendamenti avranno effetti significativi.

IAS 27 – Bilancio separato - Emendamenti

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche permettono alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in *joint venture* e in società collegate.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti IAS/IFRS: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits* e IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

IAS 1 – Presentazione del bilancio - Emendamenti

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Disclosure Initiative*" (*Amendments to Ias 1*). Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la

divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul bilancio è in corso di analisi.

IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "Regulatory Deferral Accounts", l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

IFRS 9 - Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea.



L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.

IFRS 10 – Consolidated financial statements - IAS 28 – Investments in associates and joint venture - Emendamenti

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

IFRS 10 – Consolidated financial statements - IFRS 12 – Disclosure of interests in other entities - IAS 28 – Investments in associates and joint venture - Emendamenti

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*" (*Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28*). L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le

disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

IFRS 16 – Lease

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione.

E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.

IAS 12 – Income tax - Emendamenti

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati ai *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

IAS 7 – Statement of Cash Flows - Emendamenti

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata

sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio della Società.

iv) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

v) Valore residuo dell'infrastruttura e degli investimenti immobiliari

Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il costo ammortizzabile dell'infrastruttura (che include gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali) e degli investimenti immobiliari è determinato detraendo il loro valore residuo. Il valore residuo dell'infrastruttura e degli investimenti immobiliari è determinato come valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati di dismissione, se questo fosse già al tempo e nella condizione attesa alla fine della Concessione. La società periodicamente rivede il valore residuo e ne valuta la recuperabilità sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

vi) Settori operativi

Alla data della presente Relazione finanziaria la società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.



Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La Società, attraverso la Direzione Commerciale, ha emesso le procedure organizzative per la gestione dei crediti al fine di definire le strategie e le linee guida della politica di credito commerciale, assegnare limiti di affidamento ed effettuare una valutazione dei partner commerciali, frammentare il rischio del credito, controllare la solvibilità dei partner commerciali e avviare le operazioni di recupero del credito. In particolare, nel corso dell'anno, si è perseguita la misurazione delle esposizioni creditizie, al fine sia di identificare tempestivamente i fenomeni degenerativi della qualità dei crediti in essere – individuando le eventuali azioni di mitigazione da attuare – sia di consentire il consolidamento e il monitoraggio delle esposizioni.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti sono valutate posizione per posizione, tenendo conto delle indicazioni dei responsabili di funzione e dei legali interni ed esterni che ne seguono l'eventuale pratica di recupero. I crediti per i quali, alla data del bilancio, sussiste la probabilità di una perdita vengono di conseguenza svalutati.

La tabella seguente riporta l'esposizione al rischio di credito della Società:



<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali correnti	40.670	34.951
Fondo svalutazione	(5.668)	(4.659)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	35.002	30.292
Altre attività correnti	409	793
Fondo svalutazione		
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	409	793
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	2.212
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	2.212
Altre attività non correnti	196	202
Fondo svalutazione		
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	196	202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2	1
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	951	503
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	951	503
Crediti commerciali non correnti		
Fondo svalutazione		
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione		
Contratti di costruzione		
Fondo svalutazione		
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione		
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	36.560	34.003

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni		
Clienti ordinari	35.002	30.292
Istituti finanziari	-	-
Altri debitori	1.556	3.711
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	36.558	34.003
	31.12.2015	31.12.2014
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	-	-
Clienti ordinari	95,7%	89,1%
Istituti finanziari		
Altri debitori	4,3%	10,9%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

31.12.2015						
(valori in migliaia di Euro)	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)						0
Fondo Svalutazione						0
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	0	0	0	0	0	0
Clienti ordinari (lordo)	28.169	3.706	1.449	7.346		40.670
Fondo Svalutazione	0	-569	-515	-4.584		-5.668
Clienti ordinari (netto)	28.169	3.137	934	2.762	0	35.002
Istituti finanziari						0
Altri debitori (lordo)	1.556					1.556
Fondo Svalutazione						0
Altri debitori (netto)	1.556	0	0	0	0	1.556
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	29.725	3.137	934	2.762	0	36.558

31.12.2014						
(valori in migliaia di Euro)	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)						0
Fondo Svalutazione						0
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	0	0	0	0	0	0
Clienti ordinari (lordo)	22.648	5.800	1.931	4.571		34.950
Fondo Svalutazione	-737	-528	-420	-2.973		-4.658
Clienti ordinari (netto)	21.911	5.272	1.511	1.598	0	30.292
Istituti finanziari						0
Altri debitori (lordo)	3.711					3.711
Fondo Svalutazione						0
Altri debitori (netto)	3.711	0	0	0	0	3.711
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	25.622	5.272	1.511	1.598	0	34.003

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. Al 31 dicembre 2015 la società aveva linee di credito pari a quattro milioni di euro, di cui utilizzate per 3.469 mila euro.

Per quanto attiene alla capacità prospettica della società di fronteggiare il fabbisogno finanziario che di volta in volta si manifesta si fa esplicito rinvio a quanto indicato nella sezione relativa alla evoluzione prevedibile della gestione.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

(valori in migliaia di euro)							
31.12.2015	Valore contabile	Flussi finanziari Contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari							
Finanziamenti da banche	17.460	17.719	5.164	2.966	4.857	4.732	0
Debiti verso altri finanziatori							
Passività per leasing finanziari							
Debiti finanziari verso soc del Gruppo							
Altri finanziamenti							
Debiti commerciali	25.228	25.228	24.658	569			
Passività finanziarie*							
Passività finanziarie derivate							
Interest rate swap di copertura							
Contratti a termine su cambi di copertura							
Flussi in uscita							
Flussi in entrata							
Totale	42.688	42.947	29.822	3.535	4.857	4.732	0

* Esclude gli strumenti derivati (esposti separatamente)

(valori in migliaia di euro)							
31.12.2014	Valore contabile	Flussi finanziari Contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari							
Finanziamenti da banche	22.161	22.953	5.344	2.915	9.772	4.922	0
Debiti verso altri finanziatori							
Passività per leasing finanziari							
Debiti finanziari verso soc del Gruppo							
Altri finanziamenti							
Debiti commerciali	24.853	24.853	24.198	655			
Passività finanziarie*							
Passività finanziarie derivate							
Interest rate swap di copertura							
Contratti a termine su cambi di copertura							
Flussi in uscita							
Flussi in entrata							
Totale	47.014	47.806	29.542	3.570	9.772	4.922	0

* Esclude gli strumenti derivati (esposti separatamente)

I flussi finanziari previsti contrattualmente sono stati calcolati utilizzando i tassi *forward* stimati alla data di chiusura del bilancio a cui viene sommato lo spread applicato dall'istituto finanziario erogante.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:



(valori in migliaia di euro)		Scadenza valore contabile			
31.12.2015		Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti da banche	17.460	8.092	9.368		
Debiti verso altri finanziatori					
Passività per leasing finanziari					
Debiti finanziari verso soc del Gruppo					
Altri finanziamenti					
Debiti commerciali	25.228	24.658	569		
Passività finanziarie*					
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura					
Contratti a termine su cambi di copertura					
Flussi in uscita					
Flussi in entrata					
Totale	42.688	32.750	9.937	0	0

(valori in migliaia di euro)		Scadenza valore contabile			
31.12.2014		Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti da banche	22.161	8.188	13.973		
Debiti verso altri finanziatori					
Passività per leasing finanziari					
Debiti finanziari verso soc del Gruppo					
Altri finanziamenti					
Debiti commerciali	24.853	24.198	655		
Passività finanziarie*					
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura					
Contratti a termine su cambi di copertura					
Flussi in uscita					
Flussi in entrata					
Totale	47.014	32.386	14.628	0	0

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti.

Rischio di tasso di interesse

Ferrovie dello Stato Italiane SpA, attraverso la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio, presta i servizi di *financial risk management*, in relazione al

rischio di tasso di interesse per le società del Gruppo che manifestano la necessità di gestione dei rischi finanziari.

Centostazioni monitora costantemente l'andamento e le proiezioni di mercato e simula, per un'analisi interna, gli effetti derivanti da potenziali rifinanziamenti, rinegoziazioni di finanziamenti esistenti o operazioni di copertura. E' stato quindi scelto di limitare le variazioni dei flussi di cassa relative ai finanziamenti a tasso variabile, al fine di predeterminare una significativa parte degli oneri finanziari prospettici, in coerenza con l'orizzonte temporale espresso dalla struttura del portafoglio di debito, il quale a sua volta è correlato con la struttura e la composizione delle attività e dei flussi di cassa in entrata.

La società quindi non utilizza strumenti finanziari derivati di copertura quali *interest rate swap*, *interest rate cap* e *interest rate collar*.

Tutti i finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) stipulati dalla società e le passività finanziarie correnti e non correnti sono a tasso variabile (Euribor).

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione degli oneri finanziari a fronte di una variazione di +/- 50 *basis points* dei tassi di interessi Euribor applicati ai finanziamenti passivi nel corso del 2015.

(Valori in migliaia di euro)	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Interessi passivi per debiti a tasso variabile	-89	+89
Interessi attivi da operazioni di finanziamento		0
Net cash flow da operazioni di copertura		0
Totale	-89	+89

Se i tassi di interesse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 fossero stati di 50 punti base più alti, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio sarebbe stato più basso di 89 mila euro. Alla stessa data, se i tassi di interesse fossero stati di 50 punti base più bassi, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio sarebbe stato più alto 89 mila euro.

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	Crediti e Finanziamenti Attivi		Debiti e Finanziamenti Passivi		di cui derivati di copertura	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati).	-	2,212.283				
Crediti commerciali non correnti	-	-				
Altre attività non correnti	196.312	202.032				
Contratti di costruzione	-	-				
Crediti commerciali correnti	35.001,925	30,292.125				
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	950.805	503.493				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.519	637				
Crediti tributari	245.687	124.545				
Altre attività correnti	408.562	793.165				
Finanziamenti a medio/lungo termine			9.367.529	13.972.965		
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)			-	-		
Debiti commerciali non correnti			569.267	655.444		
Altre passività non correnti			-	-		
Finanziamenti a breve termine			3.469.356	3.669.373		
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine			4,623.056	4.519.160		
Debiti commerciali correnti			24.658.467	24.197.873		
Debiti per imposte sul reddito			-	-		
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)			-	-		
Altre passività correnti			5.132.648	2.923.439		

Attività possedute per la vendita

Nel bilancio della Società non sono presenti attività non correnti possedute per la vendita.

1. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

in migliaia di euro	Migliorie su beni di terzi	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzaz ioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	59.392	2.105	1.284	1.265	64.046
Ammortamenti e perdite di valore	(12.338)	(1.396)	(1.067)	0	(14.801)
Contributi	0	0	0	0	0
Consistenza al 01.01.2014	47.054	709	218	1.265	49.245
Investimenti	1.535	551	28	912	3.025
Passaggi in esercizio	435	0	0	(435)	0
Ammortamenti	(2.128)	(237)	(63)	0	(2.428)
Totale variazioni	(158)	313	(37)	484	603
Costo storico	61.362	2.656	1.312	1.741	67.072
Ammortamenti e perdite di valore	(14.466)	(1.634)	(1.132)	8	(17.224)
Consistenza al 31.12.14	46.896	1.022	181	1.749	49.848
Investimenti	860	210	36	470	1.576
Passaggi in esercizio	11	0	0	(11)	(0)
Ammortamenti	(2.230)	(320)	(70)	0	(2.620)
Totale variazioni	(1.359)	(110)	(34)	459	(1.044)
Costo storico	62.233	2.866	1.349	2.200	68.648
Ammortamenti e perdite di valore	(16.696)	(1.954)	(1.202)	8	(19.844)
Contributi	0	0	0	0	0
Consistenza al 31.12.2015	45.537	912	147	2.208	48.804

Di seguito si fornisce un commento in relazione agli elementi che compongono la voce.

Migliorie su beni di terzi

La voce di complessivi euro **45.537** mila è formata come segue:

- (i) Spese per interventi realizzati sul patrimonio immobiliare gestito: costo storico euro 57.211 mila; valore netto euro **41.903** mila. Rappresentano gli oneri complessivi sostenuti dalla società per lavori di riqualificazione dei complessi immobiliari di stazione di proprietà della consociata Rf1 S.p.A. L'ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.838 mila, è riferito alle opere completate e pronte per l'uso nel corso dell'esercizio. Di seguito gli investimenti riepilogati per tipologia di spesa:

Tipologia	31/12/2015	31/12/2014	Δ
Realizzazione interventi di valorizzazione commerciale	47.667	47.667	0
Studi e progettazioni	1.845	1.781	64
Personale direttamente impegnato su commesse	5.076	5.065	11
Direzione lavori	1.896	1.896	0
Pubblicazione di bandi di gara	194	194	0
Realizzazione di prodotti grafici	54	54	0
Coordinamento sicurezza	113	113	0
Altri servizi tecnici	198	198	0
Oneri finanziari capitalizzati	168	168	0
Totale costo storico	57.211	57.136	75
Totale Fondo Ammortamento	-15.308	-13.470	-1.838
Valore Netto investimenti	41.903	43.666	-1.763

dp
G.

(ii) Migliorie su beni di terzi ad uso interno, per oneri sostenuti a partire dal 2002, per la ristrutturazione della sede aziendale, condotta in locazione, e delle sedi periferiche, per un valore netto pari ad euro 198 mila. La voce ha registrato incrementi per nuovi investimenti dell'esercizio per 156 mila euro ed ha registrato un decremento di 68 mila euro per ammortamenti dell'esercizio stesso.

(iii) Migliorie su beni di terzi concessi in locazione, per oneri sostenuti per le ristrutturazioni dei singoli spazi commerciali locati a clienti per un valore netto pari euro 3.436 mila.

In questa classe vengono ricomprese sia prestazioni di professionisti e personale aziendale sia gli oneri specifici sostenuti per le ristrutturazioni dei singoli spazi commerciali. Le prime sono ammortizzate in tre anni per quanto riguarda le attività relative a: piani antincendio e prevenzione incendi e in dieci anni per quanto riguarda le attività di accatastamento e ACE. Gli oneri sostenuti per le ristrutturazioni dei singoli spazi commerciali sono ammortizzati in funzione della specifica vita utile del singolo intervento: in 12 anni (quindi allineati al contratto locativo sottostante) ovvero sino alla fine della concessione (per quegli interventi strutturali indipendenti dalle richieste di un singolo conduttore).

La voce ha registrato incrementi per nuovi investimenti dell'esercizio per euro 639 mila ed ha registrato un decremento di euro 325 mila per ammortamenti del periodo stesso.

Descrizione	Costo Storico	F.do ammortamento	Valore netto
Spese per interventi realizzati sul patrimonio gestito (i)	57.211	-15.308	41.903
Migliorie su beni di terzi ad uso interno (ii)	811	-613	198
Migliorie su beni di terzi concessi in locazione (iii)	4.211	-775	3.436
Totale	62.233	-16.696	45.537

Immobilizzazioni in corso

Nella voce immobilizzazioni materiali in corso, di complessivi euro 2.208 mila, sono comprese:

- le spese sostenute per la progettazione delle opere da realizzare e per l'avanzamento delle opere realizzate nei cantieri operativi, in relazione alla valorizzazione dei fabbricati viaggiatori dei complessi di stazione, secondo il piano degli investimenti concordato con la proprietà (RFI S.p.A.), pari ad euro 2.076 mila. Il valore complessivo dei lavori in corso per le opere di valorizzazione dei complessi immobiliari di stazione risulta composto come segue:

Tipologia	31/12/2015	31/12/2014	Δ
Realizzazione interventi di valorizzazione commerciale	1.341	938	403
Studi e progettazioni	323	322	1
Personale impegnato su commesse di investimento	242	246	-4
Direzione lavori	101	77	24
Coordinamento sicurezza	20	20	0
Altri servizi tecnici	46	46	0
Realizzazioni prodotti grafici	3	3	0
Totale immobilizzazioni materiali in corso	2.076	1.652	424

- gli investimenti riferiti ad oneri sostenuti per le ristrutturazioni in corso dei singoli spazi commerciali locati a clienti per un valore di euro 110 mila;
- gli investimenti riferiti ad attrezzature commerciali (impianti pubblicitari) in attesa di installazione, per un valore di euro 22 mila.

2. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valore in euro migliaia	Avviamento	Dir. brev.ind. e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	Altre	Totale
Costo storico	1.785	793	9	3.705	6.292
Ammortamenti e perdite di valore	-1.785	-757	-9	-3.126	-5.677
Consistenza al 01.01.2014	0	36	0	579	615
Investimenti	0	21	0	359	380
Ammortamenti	0	-25	0	-344	-369
Totale variazioni	0	-4	0	15	10
Costo storico	1.785	814	9	4.064	6.672
Ammortamenti e perdite di valore	-1.785	-782	-9	-3.471	-6.047
Consistenza al 31.12.14	0	32	0	593	625
Investimenti	0	10	0	626	636
Ammortamenti	0	-20	0	-415	-435
Totale variazioni	0	-10	0	211	201
Costo storico	1.785	824	9	4.690	7.308
Ammortamenti e perdite di valore	-1.785	-802	-9	-3.886	-6.482
Contributi	0	0	0	0	0
Consistenza al 31.12.2015	0	22	0	804	826

Diritti di brevetti industriali e di opere dell'ingegno (Software)

La voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software), comprende gli investimenti relativi all'acquisto dei programmi software occorrenti per il funzionamento dei sistemi informativi interni, amministrativi e gestionali, per un valore netto contabile pari ad euro 21 mila.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce altre immobilizzazioni immateriali comprende gli investimenti sostenuti per lo sviluppo del software realizzato per il supporto dei processi operativi ed amministrativi della

Società, per un valore netto contabile di euro 805 mila.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non vi sono immobilizzazioni in corso.

3. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nel prospetto di seguito riportato è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite alla fine dei due esercizi a confronto, nonché i movimenti, intercorsi nel periodo gennaio – dicembre 2015, nella fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

	31.12.14	Incr.(decr.) con imp. a CE	Altri movimenti	31.12.2015
Attività per imposte anticipate:				
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	65	(32)	0	33
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore	1.564	87	0	1.651
Perdite fiscalmente riportabili	0	0	0	0
Valutazione strumenti finanziari	0	0	0	0
Altre partite	267	31	(31)	267
Totale	1.896	86	(31)	1.951

Per una più approfondita analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione relativa alle imposte sul reddito delle presenti note.

4. Attività finanziarie correnti e non correnti (inclusi i derivati)

La voce rileva, tra le attività correnti, il saldo liquido del c/c intersocietario intrattenuto presso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., pari ad euro 66 mila al 31 dicembre 2015, che risulta incrementato di euro 45 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La voce rileva altresì i crediti finanziari verso la società Vidion Srl relativi alla locazione finanziaria delle attrezzature per la videocomunicazione pari ad euro 885 mila, con un decremento netto di euro 1.810 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

Descrizione	31/12/2015		31/12/2014		Variazione	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
	Conto corrente intersocietario FS	66	0	21	0	45
Crediti Finanziari	885	0	484	2.212	401	(2.212)
Totale	951	0	504	2.212	446	(2.212)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
Totale netto fondo	951	0	504	2.212	446	(2.212)

Il credito verso Vidion deriva dalla cessione operata nel 2012, avente natura solutoria e compensativa, in favore di Centostazioni di tutti i beni componenti l'asset della videocomunicazione – costituiti da infrastruttura hardware (quali 50 sale di regia e oltre milleduecento monitor) e software.

Contestualmente Centostazioni, subentrata nella proprietà dei beni, li ha concessi in locazione a Vidion per tutta la durata del contratto di Videocomunicazione, con facoltà per quest'ultima di riacquisto in qualsiasi momento a valori predeterminati. Si evidenzia in particolare, come effetto derivante dalla rimodulazione del piano di ammortamento conseguente il mancato adeguamento tecnologico degli impianti da parte della concessionaria, la classificazione del credito finanziario da non corrente a corrente per 885 mila euro.

A tale proposito si riportano nel seguito le motivazioni di tale riclassificazione: nel corso del mese di febbraio 2015, è stato siglato un atto modificativo ed integrativo del contratto con la società Vidion già firmato nel mese di gennaio 2014. Con tale accordo sono stati rivisti gli articoli riguardanti il noleggio relativo al sistema di videocomunicazione, che – al verificarsi di condizioni predefinite – veniva modificato nelle seguenti principali clausole:

- durata del piano ammortamento del noleggio (2019)
- riduzione del canone mensile comprensivo di quota interessi per 32 migliaia di euro
- modifica dei termini di pagamento

Per quanto riguarda gli effetti economici e patrimoniali, gli stessi sono stati già interamente riflessi nel bilancio relativo all'esercizio 2014.

Tuttavia non avendo Vidion eseguito l'aggiornamento tecnologico della videocomunicazione entro il 30 giugno 2015, hanno trovato applicazione le relative previsioni contrattuali, sia con riferimento agli importi dovuti sia alla durata del piano ammortamento del noleggio.

Conseguentemente oltre alla riclassificazione del credito tra corrente e non corrente si è preceduto a riallineare la fatturazione verso la Vidion alle condizioni del contratto originale con un impatto al conto economico di periodo per 31 migliaia di euro. Infine in relazione a quanto riportato si sta valutando in merito alla risoluzione anticipata del contratto con la concessionaria.

5. Altre attività non correnti e correnti

La variazione complessiva in diminuzione rispetto al periodo precedente ammonta ad euro 391 mila euro. La voce è di seguito dettagliata:

DP
Z.

Descrizione	31/12/2015		31/12/2014		Variazione	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	-	-	322	0	(322)	0
Altri crediti tributari	-	-	-	0	0	0
Debitori diversi	43	196	50	202	(7)	(6)
Ratei e Risconti attivi.	366	-	421	0	(56)	0
Totale	409	196	793	202	(385)	(6)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
Totale netto fondo svalutazione	409	196	793	202	(385)	(6)

La voce Crediti verso controllante per consolidato fiscale è riferita al credito IRES. Nell'ambito della procedura di consolidato fiscale – cui Centostazioni aderisce dal 2005 – il saldo a debito/credito per l'IRES dell'esercizio è rilevato, al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e, in genere, dei crediti di imposta compensabili a norma di legge, tra i Crediti /Debiti nei confronti della controllante (consolidante fiscale) Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

La voce debitori diversi accoglie:

- (i) tra le attività correnti, gli altri crediti di natura non commerciale per anticipi versati a dipendenti e ad enti previdenziali;
- (ii) tra le attività non correnti, il valore dei depositi cauzionali, in denaro, versati dalla Società a fornitori in relazione ai contratti di locazioni passivi ed utenze, per un totale di euro 196 mila alla chiusura del periodo.

La voce Ratei e risconti attivi è riferita a costi sostenuti di competenza di esercizi futuri.

Tutte le "Altre attività correnti e non correnti" sono verso debitori nazionali.

6. Crediti commerciali non correnti e correnti

La variazione complessiva in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 4.710 mila euro. La voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
	Correnti	Correnti	Correnti
Clients terzi	23.154	19.656	3.498
Crediti verso società del Gruppo	23.692	22.190	1.502
Fatturazioni anticipate	(6.176)	(6.895)	719
Totale	40.670	34.951	5.719
Fondo svalutazione	(5.668)	(4.659)	(1.009)
Totale netto fondo	35.002	30.292	4.710

La voce non include importi riferiti a crediti in valuta estera, né crediti concernenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute significative variazioni nelle condizioni di pagamento relativamente ai crediti commerciali.

Non esistono crediti ceduti pro-solvendo o pro-soluto, né crediti soggetti a particolari vincoli.

Crediti verso clienti terzi

Il valore lordo dei crediti verso terzi ammonta ad euro 23.154 mila e sono prevalentemente riferiti ad importi per corrispettivi maturati per contratti di locazione di spazi commerciali ed abitativi. I crediti lordi verso clienti si incrementano di euro 3.498 mila ed il valore netto dei crediti verso clienti terzi, a fine esercizio, è pari a 11.311 mila euro come di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
vs terzi per fatture emesse	22.204	20.264	1.940
vs terzi per fatture/(note credito) da emettere	843	-716	1.559
vs terzi per interessi di mora	107	107	0
Fatturazioni anticipate	-6.175	-6.877	702
Fondo svalutazione crediti	-5.668	-4.659	-1.009
Totale	11.311	8.119	3.192

I crediti verso clienti includono l'ammontare del fatturato con accredito diretto mediante procedura R.I.D., già all'incasso al 31 Dicembre 2015 per un valore complessivo pari a 2.028 mila euro. L'importo complessivo dei crediti assistiti da garanzia cambiaria è pari a 260 mila euro di cui 184 mila euro, già presentati all'incasso.

Nella voce Fatturazioni anticipate sono compresi i risconti passivi commerciali per canoni di locazione fatturati anticipatamente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni riportate nella tabella seguente:

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31.12.2014	Accanton.ti	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31.12.2015
Clients terzi per ricavi commerciali	4.550	1.035	-25	0	5.560
Clients per interessi di mora	109	0	0	0	109
Totale	4.659	1.035	-25	0	5.668

L'accantonamento per 1.035 mila euro del Fondo svalutazione crediti deriva dagli stanziamenti effettuati nell'esercizio in applicazione della policy aziendale sottesa a valutare l'inesigibilità stimata dei crediti commerciali in base alla conoscenza, alla data di chiusura dell'esercizio, del rischio della controparte.

Il decremento è riferito all'utilizzo dei fondi esistenti al 31 dicembre 2014 per perdite su crediti ordinari verso clienti.

La valutazione dei crediti al presumibile valore di realizzo è ritenuta coerente in relazione ai potenziali rischi di inesigibilità dei crediti verso clienti. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti con riguardo al cliente Vidion in quanto si ritiene che la posizione, anche in

considerazione del valore degli asset concessi in locazione e di proprietà di Centostazioni, sia congrua rispetto al valore del credito in essere alla data del 31.12.2015.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

I crediti di natura commerciale verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane sono pari a 122 mila euro. La variazione complessiva in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 20 mila euro.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
per fatture emesse verso contr.	81	55	26
per fatture da emettere vs contr.	41	47	-6
Totale	122	102	20

Crediti commerciali verso consociate

La voce accoglie il saldo dei crediti nei confronti delle imprese controllate dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane pari a 23.570 mila euro. La variazione complessiva in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 1.500 mila euro.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
per fatture emesse consociate	13.105	12.492	613
per fatture da emettere consociate	10.467	9.596	871
Fatturazioni anticipate	-2	-18	16
Totale	23.570	22.070	1.500

Il saldo attivo è prevalentemente costituito dai crediti verso RFI SpA per il riaddebito di oneri di conduzione stazione e per servizi tecnici resi alla data di chiusura dell'esercizio, nei confronti di Trenitalia SpA per indennizzi e conguaglio oneri accessori, Ferservizi SpA ed Italferr SpA, per canoni di locazione ed oneri accessori.

Un maggior dettaglio della voce è esposto nel paragrafo dei "Rapporti con parti correlate" delle presenti note esplicative.

Tutti i "Crediti commerciali correnti e non correnti" sono verso debitori nazionali ad eccezione di importi non significativi verso le imprese ferroviari francesi e svizzere.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide a fine esercizio sono pari a 2 mila euro.

8. Crediti tributari

La variazione in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 121 mila euro. La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
- Irap	225	102	122
- Altri crediti tributari	21	22	(1)
Totale	246	125	121

alp
2/

9. Patrimonio netto

La posta ammonta a euro 38.526 mila, con una variazione in aumento di euro 3.821 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione registrata nell'esercizio è riferibile alla distribuzione dei dividendi ai soci da parte dell'Assemblea degli Azionisti per complessivi euro 5.333 mila, alla rilevazione della perdita per benefici attuariali ai dipendenti per euro 23 mila e all'utile di periodo per euro 9.131 mila.

Le variazioni intervenute nel corso degli esercizi 2015 e 2014 nelle principali voci del patrimonio netto sono analiticamente riportate nell'apposito prospetto che segue i prospetti di bilancio.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, pari ad euro 8.333 mila interamente versati, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva ammonta ad euro 1.667 mila, che rappresenta il quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del codice civile, e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria di complessivi euro 19.531 mila, ha registrato un incremento di euro 3.031 mila, per la parziale destinazione alla riserva dell'utile netto dell'esercizio 2014, secondo quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2015, che ha approvato il bilancio dell'esercizio stesso.

Riserve di valutazione: riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La posta ammonta a euro 95 mila, ed ha subito un decremento netto di euro 23 mila rispetto al 31 dicembre 2014

Il dettaglio delle riserve ed il confronto con il periodo precedente è di seguito esposto

Altre Riserve	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Riserva Legale	1.667	1.667	0
Riserva straordinaria	19.531	16.500	3.031
Utili (perdite) per benefici attuariali ai dipendenti	(95)	(118)	23
Totale	21.103	18.049	3.054

Utile e Perdite a nuovo

La posta ammonta a euro 41 mila, e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Utili (Perdite) portati a nuovo	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Utile (perdite) portati a nuovo	(41)	(41)	0
Totale	(41)	(41)	0

Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a 9.131 mila euro, con una variazione in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 767 mila euro.

Risultato Netto	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.131	8.364	767
Totale	9.131	8.364	767

Nel seguente prospetto è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Origine	Importi al 31.12.2015	Quota indisponibile	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
						Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
	(a+b)	(a)		(b)	di (b)				
Capitale	8.333	8.333	-						
Riserve di utili:									
Riserva legale	1.667	1.667	-						
Utili portati a nuovo	(41)	(41)	-						
Altre Riserve:									
Riserva di copertura di flussi finanziari									
Riserva da utili e perdite attuariali	(95)	(95)	-						
Riserva sovrapprezzo azioni									
Riserva Straordinaria	19.531		A,B,C	19.531	19.531				
TOTALE	29.395	9.864	-	19.531	19.531				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

10. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce rileva il saldo dei debiti verso banche per finanziamenti a lungo termine, per complessivi euro 17.460 mila (inclusivi della quota dei finanziamenti a medio/lungo termine in scadenza entro il 2016, pari ad euro 4.605 mila esposte tra le passività correnti) con una variazione in diminuzione di euro 4.701 mila rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio, il valore degli interessi passivi maturati nell'ultima parte dell'anno pari ad euro 18 mila e gli utilizzi di scoperti di c/c bancario pari a euro 3.469 mila come esposto nella tabella seguente:

Finanziamenti m/l e breve termine	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti ordinari verso Istituti di credito	3.469	3.669	-200
Finanziamenti	13.973	18.459	-4.486
Rateo Interessi finanziamenti	18	33	-15
Totale	17.460	22.161	-4.701

Le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti a lungo termine della società sono:

- finanziamento bancario di importo pari ad euro 6 milioni, ottenuto dalla Società nel 2012, con rimborso in 5 anni dalla prima erogazione, erogato nel quarto trimestre 2012, e facoltà di estinzione anticipata anche parziale;
- finanziamento bancario di originari euro 14 milioni, erogato nel primo semestre 2009, con rimborso in 20 rate semestrali a partire dal 31/12/2009 e facoltà di estinzione anticipata anche parziale;
- finanziamento bancario di originari euro 14 milioni, erogato nel primo semestre 2011, con rimborso in 16 rate semestrali a partire dal 30/11/2011. I *covenant* previsti dal finanziamento in essere, PFN/EBITDA \leq 3,9 e D/Equity \leq 3,0, risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2015.

Di seguito il dettaglio e le variazioni intervenute rispetto al periodo di raffronto.

Creditore	Importo	Valuta	Scadenza		Valore Nominale				Saldo al 31.12.2015	V. Contabile comprensivo di interessi	
					Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Ridassifica	Utilizzi			Rimborso rate
BNL	14M	euro	2019	<i>Quota non corrente:</i>	5.019	0	(1.605)	0	0	3.414	3.414
				<i>Quota corrente:</i>	1.541	0	1.605	0	(1.541)	1.605	1.605
BIS	14M	euro	2019	<i>Quota non corrente:</i>	6.554	0	(1.800)	0	0	4.754	4.754
				<i>Quota corrente:</i>	1.745	0	1.800	0	(1.745)	1.800	1.800
BNL	6M	euro	2017	<i>Quota non corrente:</i>	2.400	0	(1.200)	0	0	1.200	1.200
				<i>Quota corrente:</i>	1.200	0	1.200	0	(1.200)	1.200	1.213
<i>Sub-Totale Quota non corrente</i>					13.973	0	(4.605)	0	0	9.368	9.368
<i>Sub-Totale Quota corrente</i>					4.496	0	4.605	0	(4.496)	4.605	4.623
Totale					18.459	0	0	0	(4.486)	13.973	13.991

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015 confrontata con il 31 dicembre 2014:

Posizione finanziaria netta	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2015	2014	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve			
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	(951)	(503)	(447)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2)	(1)	(1)
Finanziamenti a breve termine	3.469	3.669	(200)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	4.623	4.519	104
Sub Totale	7.139	7.684	- 544
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Finanziamenti a medio/lungo termine	9.368	13.973	(4.605)
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati).		(2.212)	2.212
Sub Totale	9.368	11.761	(2.393)
Totale complessivo	16.507	19.445	- 2.937

11. TFR e altri benefici ai dipendenti

La posta ammonta ad euro 456 mila, con una variazione in diminuzione di euro 96 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	31/12/2015	31/12/2014
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	552	528
Service Costs	0	0
Interest cost (*)	9	15
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	-32	65
Anticipi e utilizzi	-74	-56
Passività per obbligazioni a benefici definiti a dicembre 2016	456	552

(*) con rilevazione a Conto Economico

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte nell'esercizio, pari ad euro 9 mila, sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di attualizzazione TFR	2,03%	2,29%
Tasso annuo incremento TFR	0,60%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	1,95%	2,00%
Tasso atteso turnover dipendenti	5,00%	5,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48	
Inabilità	Tavole Inps distinte per età sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

DP

27

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità. Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	31/12/2015
Tasso di turnover +1%	454
Tasso di turnover -1%	457
Tasso di inflazione + 0,25%	463
Tasso di inflazione - 0,25%	449
Tasso di attualizzazione + 0,25%	444
Tasso di attualizzazione - 0,25%	467

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

Service Cost e Duration	31/12/2015
Service cost 2015	0,00
Duration del piano	10,6

Erogazioni previste per anno		Importo
Anno	Centostazioni	
1	30	
2	58	
3	24	
4	23	
5	22	

12. Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze, ad inizio e fine anno, e le movimentazioni del 2015, dei fondi per rischi ed oneri.

Fondo rischi e oneri	31/12/2014	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31/12/2015
F.do rischi ed oneri contenzioso	646		-4	-302	340
F.do rischi contenzioso lav. dip.	0	600			600
Altri Fondi	0				0
Totale non corrente	646	600	-4	-302	940

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31/12/2014	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31/12/2015
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	656			-12	644
Totale non corrente	656	0	0	-12	644

L'incremento netto dei "Fondi per rischi ed oneri" di euro 282 mila è riferito:

- allo stanziamento nel periodo di euro 600 mila per oneri connessi a contenziosi del lavoro misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo;
- al rilascio per euro 314 mila dei fondi eccedenti in relazione al venir meno delle cause che ne avevano determinato lo stanziamento;
- all'utilizzo per euro 4 mila riferito ad un contenzioso chiuso.

È proseguita la gestione dei contenziosi passivi già in essere alla fine del precedente esercizio, originati nell'ambito della gestione dei rapporti contrattuali relativi agli spazi locati, oltre ad alcune domande riconvenzionali avanzate dalle controparti nell'ambito del contenzioso promosso da Centostazioni.

Sono stati ulteriormente aggiornati gli accantonamenti per il rischio di soccombenza per i giudizi pendenti, tenendo conto che – ove trattasi di azioni di ripetizione di indebito che riguardano annualità pregresse – la competenza per l'eventuale condanna dovrebbe determinare oneri economici a carico di Centostazioni solo per gli importi riferiti a periodi successivi alla cessione dei relativi contratti (post 2001).

Si ritiene che i Fondi per rischi ed oneri siano complessivamente capienti per la copertura dei rischi derivanti dalle controversie legali pendenti e da altre transazioni in corso di definizione su rapporti commerciali, sulla base di una ragionevole stima basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Passività finanziarie correnti e non correnti (inclusi i derivati)

Nel bilancio della Società non sono presenti altre passività finanziarie diverse dai finanziamenti bancari. La società non ha assunto o ceduto nel corso dell'esercizio strumenti di copertura o altre passività finanziarie (inclusi i derivati).

13. Altre passività non correnti e correnti

La variazione complessiva, in diminuzione, rispetto al periodo precedente ammonta a 2.209 mila euro.

La voce è di seguito dettagliata

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
	Correnti	Correnti	Correnti
Debiti vs Ist. di Previdenza e Sicurezza Sociale	716	623	93
Debiti per IVA	2.987	963	2.024
Altri debiti verso erario	327	272	55
Altri debiti	912	1.066	(154)
Totale	5.133	2.924	2.209

La voce comprende i seguenti debiti verso la controllante FSI S.p.A. di natura non commerciale:

(valori in migliaia di euro)			
Debiti verso controllanti	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
IVA per liquidazione di gruppo	2.987	963	2.024
Debiti per consolidato fiscale	191	0	191
Totale	3.178	963	2.215

Si tratta dei saldi d'imposta a debito trasferiti alla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per IVA relativa all'ultimo trimestre dell'anno, ceduta nell'ambito della procedura di liquidazione di gruppo.

Gli altri debiti correnti sono prevalentemente composti da debiti verso Erario, verso il personale dipendente, organi sociali e verso creditori diversi come di seguito dettagliati.

(valori in migliaia di euro)			
Altri debiti	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
- Personale per competenze da liquidare	416	523	(107)
- Organi sociali	532	470	62
- Creditori diversi	(37)	73	(110)
Totale	911	1.066	(155)

14. Debiti commerciali non correnti e correnti

La variazione in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 373 mila euro.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)					
	31/12/2015		31/12/2014		Variazione	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debiti verso fornitori	16.635	0	13.733	0	2.902	0
Acconti commerciali e depositi cauzionali	16	559	14	643	2	(84)
Deb. commerciali v/società del Gruppo	10.369	10	13.070	13	(2.701)	(3)
Ratei su Fatturazioni anticipate	(2.362)	0	(2.619)	0	257	0
Totale	24.658	569	24.198	656	460	(87)

La voce include Ratei e risconti pari euro 2.362 mila riferiti al canone di retrocessione maturato in relazione ai ricavi fatturati in via anticipata.

La quota corrente dei *Debiti verso società del gruppo* ammonta ad euro 10.369 mila ed è di seguito dettagliata.

(valori in migliaia di euro)			
Debiti commerciali verso società del gruppo	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
- Debiti commerciali verso controllante FSI	1.687	1.348	339
- Debiti commerciali verso RFI	3.504	5.932	(2.428)
- Debiti commerciali verso altre consociate	2.816	5.790	(2.974)
Totale	8.007	13.070	(5.063)

I debiti commerciali verso la controllante sono riferiti al saldo da liquidare alla data di chiusura del periodo per diritti di utilizzazione del marchio ed altre forniture di servizi gestiti dalla Capogruppo per conto delle controllate.

L'importo del debito verso Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, registrato alla fine dell'esercizio, prevalentemente dovuto alla liquidazione dei corrispettivi per canone di retrocessione maturati in favore della consociata RFI SpA, ha subito un lieve decremento.

L'importo esposto verso RFI è al netto della voce risconto su fatturazioni anticipate pari a 2362 mila euro.

15. Debiti per imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2015 la società non presenta debiti per imposte sul reddito per IRAP, in quanto gli acconti di imposta sono risultati eccedenti il debito alla data di chiusura dell'esercizio.



16. Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti. La variazione in aumento dei ricavi da gestione immobiliare rispetto al periodo precedente ammonta a 2.550 mila euro.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Ricavi da Gestione Immobiliare			
- Canoni di locazione	32.754	34.174	(1.420)
- Riaddebito oneri condominiali e IRE	34.123	32.470	1.653
- Vendita spazi pubblicitari	5.755	4.376	1.379
- Fee ed altri servizi immobiliari	5.010	3.971	1.039
- Servizi d'ingegneria	3.521	3.622	(101)
Totale	81.163	78.613	2.550

I ricavi realizzati nel periodo sono relativi ad attività di prestazione di servizi svolte in Italia.

I ricavi per canoni di locazione verso terzi e Gruppo sono decrementati di euro 1.420 mila in particolare a causa di partite straordinarie positive emerse durante l'esercizio precedente, oltre ad un decremento del *carry-over* dovuto alle rinegoziazioni *in pejus* concesse in precedenza anche in relazione all'andamento del mercato di riferimento e per il rilascio spazi da parte di alcune società del Gruppo. I ricavi per sfruttamento degli spazi pubblicitari s'incrementano principalmente di euro 1.379 mila per la maggiore raccolta diretta e per la rivisitazione della stima su taluni stanziamenti.

I ricavi da riaddebito oneri condominiali hanno subito un incremento di euro 1.654 mila, ascrivibile al maggior volume di costi trattati sulle stazioni del Gruppo.

La voce ricavi per servizi d'ingegneria (*fee* da soggetto tecnico) è in linea con il dato dell'esercizio 2014, mentre i corrispettivi relativi agli oneri condominiali s'incrementano per euro 1.039 mila grazie agli ottimi risultati della *customer satisfaction* e per il maggior volume di costi gestiti.

17. Altri proventi

Il totale degli altri proventi realizzati nell'esercizio ammonta ad euro 1.376 mila. La variazione in aumento dei proventi diversi rispetto al periodo precedente ammonta ad euro 96 mila. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Altri Proventi			
Addebiti Servizi Call Center	375	375	0
Rimborsi da Fornitori	219	253	-34
Indennizzi Gruppo FS Italiane	296	190	106
Recupero imposte e contributi	172	180	-8
Indennità da clienti	192	145	47
Penalità fornitori	74	133	-59
Recupero spese legali e bandi gara	45	0	45
Diversi	3	4	-1
Totale	1.376	1.280	96

L'incremento è dovuto all'effetto combinato del maggiore indennizzo da Trenitalia per rilascio spazi al di sotto della soglia di minimo garantito e per indennizzi da clienti compensati da minori rimborsi da fornitori per rifatturazione di prestazioni e per penali.

18. Costo del personale

La variazione in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 431 mila euro. La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Personale a ruolo	7.493	7.664	(171)
- Salari e stipendi	5.619	5.727	(108)
- Oneri sociali	1.766	1.650	116
- Altri costi del personale a ruolo	(257)	(92)	(165)
- Trattamento di fine rapporto	365	379	(14)
- Rival. indenn. di buona uscita	0	0	0
Personale Autonomo e Collaborazioni	570	658	(88)
- Salari e stipendi	474	545	(71)
- Oneri sociali	96	113	(17)
- Altri costi del personale Autonomo e Collaborazioni	0	0	0
Altri costi	1.040	350	690
- Personale distaccato, interinale	254	334	(80)
- Ticket restaurant, corsi di formazione	186	199	(13)
- Accantonamenti e (Rilasci) F.do vertenze personale	600	(183)	783
Totale	9.103	8.672	431

L'ammontare iscritto include tutte le retribuzioni maturate ai sensi di legge ed in conformità al vigente contratto collettivo applicato: "CCNL Aziende del terziario della distribuzione e dei servizi".

Di seguito si riporta l'andamento dell'organico medio aziendale nel corso dell'esercizio:

PERSONALE	2015	2014	Variazione
Dirigenti	3	4	(1)
Quadri	37	35	2
Altro personale	88	92	(4)
TOTALE	128	131	(3)

19. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente ammonta a 25 mila euro.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Carburanti e lubrificanti	0	14	(14)
Cartoleria e stampati	12	17	(5)
Materiale di consumo	4	11	(7)
Apparati per installazione	16	15	1
Totale	32	57	(25)

Il decremento è dovuto a minori costi sostenuti per carburanti e per materiali d'utilizzo.

20. Costi per servizi

La variazione in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 2.130 mila euro.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Manutenzioni e rip. beni immob. e mobili	34.664	32.764	1.900
Altri costi per servizi	1.785	2.238	(453)
Servizi di ingegneria	781	431	350
Prestazioni professionali	449	416	33
Servizi informatici	457	428	29
Consulenze	430	79	351
Utenze	218	263	(45)
Assicurazioni	258	242	16
Spese per Comunicazione Esterna	88	114	(26)
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	95	100	(5)
Provvigioni alle agenzie	(6)	14	(20)
Totale	39.219	37.089	2.130

L'incremento è dovuto all'effetto combinato di:

- maggiori oneri condominiali ed altre manutenzioni di sede per euro 1.901 mila grazie al maggior ricorso a prestazioni extra-canone ed a maggiori canoni per pulizie dei fabbricati viaggiatori;
- maggiori consulenze legali e strategiche per circa euro 351 mila;
- maggiori costi per servizi di ingegneria per euro 350 mila, anche se occorre sottolineare che il dato 2014 scontava lo storno di accertamenti effettuati in esercizi precedenti in eccesso rispetto alle reali esigenze;
- maggiori costi per servizi informatici per collegamenti territoriali e manutenzioni software per circa euro 29 mila;
- maggiori costi per coperture assicurative per euro 17 mila
- altre partite minori per circa euro 33 mila.

Tale incremento viene bilanciato dal decremento dei costi sostenuti per:

- attività pubblicitarie per euro 371 mila collegate al contratto per il Piano di Comunicazione di Trenitalia e minori provvigioni per euro 20 mila;
- altri servizi per euro 85 mila;
- per utenze e pulizie di Sede per euro 49 mila;
- per servizi di comunicazione per euro 26 mila.

21. Costi per godimento beni di terzi

La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente ammonta a 113 mila euro, come di seguito dettagliato:

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2014	Variazione
Noleggio beni strumentali	76	103	(27)
Corrispettivi utilizzo patrimonio RFI	15.103	15.167	(64)
Canoni locazione uffici aziendali	355	397	(42)
Noleggio autovetture	138	141	(3)
Canoni utilizzo licenze	212	189	23
Totale	15.884	15.997	(113)

Il decremento della voce è prevalentemente riferito ai corrispettivi inerenti alla gestione del patrimonio immobiliare, da corrispondere alla consociata RFI proprietaria degli immobili in base al contratto di utilizzo e sfruttamento economico in vigore, la cui variazione è correlata alla diminuzione dei ricavi da sfruttamento economico dei complessi immobiliari gestiti.

22. Altri costi operativi

La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente ammonta a 519 mila euro.

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2014	Variazione
Imposte, tasse ed altri costi di gestione	686	756	(70)
Minusvalenze	0	2	(2)
Accantonamenti e Rilasci da Fondo Rischi	(314)	133	(447)
Totale	372	891	(519)

Il decremento è dovuto all'effetto combinato della diminuzione della voce Altri costi di gestione e del minor valore della voce "Accantonamenti a / (Rilasci da) Fondo Contenziosi" per il rilascio di fondi eccedenti in relazione al venir meno delle cause che ne avevano determinato lo stanziamento rispetto all'esercizio precedente.

23. Capitalizzazione di costi per lavori interni

Gli oneri capitalizzati per lavori interni per un ammontare di euro 352 mila, si riferiscono ai costi del personale aziendale dedicato ad attività di progettazione e direzione lavori relativa alle commesse in corso di realizzazione per la valorizzazione dei complessi immobiliari di stazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali (migliorie su beni di terzi patrimoni RFI) e per i progetti informatici.

24. Ammortamenti

La variazione in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 257 mila euro. La voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Amm.to attività materiali	2.620	2.429	192
Opere civili miglionie su beni di terzi RFI	1.838	1.834	4
Altri beni miglionie su beni di terzi	392	294	98
Attrezzature	320	237	83
Macchine d'ufficio	59	59	0
Mobili e arredi	9	3	6
Beni inferiori a 516 euro	2	1	1
Amm.to attività immateriali	435	369	66
Diritti di brevetto industriale	20	25	(5)
Altre	415	344	70
Totale	3.055	2.798	257

25. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce di euro 1.035 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio in relazione alla valutazione di inesigibilità dei crediti commerciali.

La variazione, in diminuzione rispetto al periodo precedente, ammonta a 466 mila euro..

La voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Rettifiche e riprese di valore su crediti	1.035	1.501	(466)
Totale	1.035	1.501	(466)

Accantonamenti

Come descritto in altra sezione del presente documento, in ottemperanza alla novazione portata dal Manuale contabile del Gruppo FS, questa voce riguarda esclusivamente gli accantonamenti relativi alle ristrutturazioni aziendali. Gli accantonamenti per rischi di carattere operativo, sono stati classificati nelle voci di bilancio corrispondenti alla natura del rischio.

26. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

La variazione in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 24 mila euro.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Proventi da controllanti	2	1	1
Proventi finanziari diversi	238	197	41
Interessi di mora	47	65	(18)
Totale	287	263	24

Il dato risulta in incremento essenzialmente a causa dei maggiori interessi attivi su indennizzo a seguito di un contenzioso conclusosi a favore della Società.

27. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente ammonta a 208 mila euro.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
Interessi passivi ed altri oneri fin. vs controllanti/consocia	14	20	(6)
Interessi passivi ed altri oneri fin. vs altri	425	622	(197)
Interest Cost su TFR (IAS 19)	9	15	(6)
Totale	448	657	(209)

Il decremento è dovuto essenzialmente ai minori interessi passivi sui finanziamenti attualmente in essere.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

28. Imposte sul reddito

La voce è di seguito dettagliata:

La variazione in aumento rispetto al periodo precedente ammonta a 318 mila euro.

Descrizione	(valori in migliaia di euro)		
	2015	2014	Variazione
IRES	4.041	3.818	223
IRAP	768	970	(202)
Imposte differite e anticipate IRES	48	(211)	259
Imposte differite e anticipate IRAP	40	1	39
Totale	4.897	4.579	318

IRES

L'onere tributario per IRES corrente, dovuta in relazione al reddito complessivo dell'esercizio, è stato quantificato in euro 4.042 mila. Tale ammontare è determinato in applicazione delle disposizioni dettate dal D.P.R. n. 917/1986 (TUIR), e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto della vigente aliquota d'imposta ordinaria (27,5%) e delle agevolazioni eventualmente applicabili in relazione al reddito del periodo d'imposta in esame.

Il saldo netto delle imposte differite ed anticipate per IRES di competenza dell'esercizio, riferite alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi ed ai recuperi di differenze

temporanee tassate o dedotte in precedenti periodi d'imposta in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, ammonta ad euro 48 mila. Tale saldo netto comprende le differenze derivanti dalle rettifiche operate ai saldi dell'IRES anticipata/differita già iscritta per differenze temporanee sorte nei precedenti esercizi, per adeguare le attività e passività esistenti alle variazioni d'aliquota applicabili nei futuri periodi d'imposta in base alle nuove disposizioni normative intervenute nell'esercizio ed in particolare delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 61, Legge 28.12.2015, n. 208, che dispone la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5 al 24 per cento, con effetto dai periodi d'imposta 2017 e successivi.

Nell'ambito della procedura di consolidato fiscale – cui la Società aderisce dal 2005 – il saldo a debito/credito per l'IRES dell'esercizio è rilevato, al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e, più in generale, dei crediti di imposta compensabili a norma di legge, tra i *Crediti/Debiti tributari* ed è riferito alla consolidante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Ai fini IRES, nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria vigente (27,5%) e quella complessiva effettiva:



Riconciliazione dell'aliquota effettiva

	2015		2014	
		%		%
Utile del periodo	9.131		8.364	
Totale imposta sul reddito	4.897	34,9%	4.579	35,4%
Utile ante imposte	14.028		12.943	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	3.858	27,5%	3.559	27,5%
Minori imposte:				
Plusvalenze da partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%
Dividendi da partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%
Altro	(322)	-2,3%	(532)	-4,1%
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	229	1,6%	346	2,7%
Accantonamenti a fondi	165	1,2%	196	1,5%
Altro	119	0,9%	189	1,5%
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	4.049	28,9%	3.759	29,0%
IRAP	768	5,5%	972	7,5%
Imposte estere	-	0,0%	-	0,0%
Differenza su stima imposte anni precedenti	(6)	0,0%	58	0,4%
Totale fiscalità differita	86	0,6%	(209)	-1,6%
Altro	-	0,0%	-	0,0%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	4.897	34,9%	4.579	35,4%

IRAP

L'onere tributario per IRAP dovuta in relazione all'imponibile dell'esercizio, risulta pari ad euro 768 mila, al lordo dell'imposta differita di euro 40 mila, che rappresenta il saldo tra l'IRAP differita attiva riferita a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi e l'imposta differita passiva relativa al recupero di differenze temporanee tassate in precedenti periodi d'imposta, deducibili nell'esercizio in conformità alle vigenti disposizioni fiscali.

L'ammontare dell'IRAP dell'esercizio è determinato in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 446/1997, applicando le aliquote d'imposta e le relative maggiorazioni/riduzioni previste dalle diverse leggi regionali, in relazione alla tipologia ed alla localizzazione delle attività svolte dalla Società.

L'aliquota media risultante dalla distribuzione dell'imponibile IRAP in base alla dislocazione territoriale del personale risulta pari a circa il 4,67%.

Nel calcolo dell'imposta dovuta, sono computate le deduzioni previste dall'art. 11 D.Lgs. n. 446/1997 (c.d. riduzione del cuneo fiscale), così come elevate dall'art. 2, comma 2, D.L. n.



201/2011, nonché la nuova deduzione del costo residuo per il personale dipendente a tempo indeterminato, di cui al comma 4-octies, del citato art. 11 (introdotto dall'articolo 1, comma 20, della legge 23 dicembre 2014, n. 190), determinate nelle misure applicabili in relazione all'imponibile del periodo d'imposta 2015.

Fiscalità differita

Le imposte differite (anticipate) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi d'imposta successivi in cui si stima che tali differenze temporanee si riverseranno (*IRES: 27,5% fino al 2016 – 24% dal 2017; IRAP: 4,67%*). Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita, negli esercizi in cui si stima che si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. La fiscalità differita comprende le rettifiche operate ai saldi delle imposte differite o anticipate già iscritte per differenze temporanee sorte nei precedenti esercizi, per adeguare le attività e passività esistenti alle variazioni d'aliquota applicabili nei futuri periodi d'imposta anche in base alle nuove disposizioni normative intervenute nell'esercizio. La voce in esame è stata pertanto influenzata dagli effetti economici derivanti dalla variazione dell'aliquota IRES attesa per i periodi d'imposta 2017 e successivi (-3,5%). Il maggior onere per imposte dell'esercizio derivanti dalla rettifica dei saldi a credito per imposte anticipate iscritti alla data di chiusura del periodo d'imposta precedente, risulta pari a circa euro 230 mila, interamente riferibile all'IRES.

Passività e Attività Potenziali

Passività Potenziali

I rischi di perdite a conto economico derivanti da passività potenziali sono stati riflessi nel corrente bilancio attraverso la dotazione al fondo rischi come descritto in altra parte della presente nota. Non si rilevano altre passività potenziali oltre quelle già rilevate nel presente bilancio.

Attività Potenziali

Non è stata rilevata nel presente bilancio alcuna attività potenziale.



Compensi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 52 mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica - ISRS 4.400 *Agreed Upon Procedures* - sul processo del credito (12 mila euro), di consulenza fiscale e per servizi diversi dalla revisione legale.

Compensi Amministratori e Sindaci

La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente ammonta a 70 mila euro.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Compensi ad amministratori	378	446	(68)
Compensi a sindaci	49	51	(2)
Totale	427	497	(70)

Il compenso riconosciuto nel periodo al Presidente esterno dell'Organismo di Vigilanza è pari a euro 20 mila.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 bis del codice civile, si riportano i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio approvato di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento .

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2014	31.12.2013
Attività		
Totale attività non correnti	42.266.930	42.775.584
Totale attività correnti	2.620.140	2.586.197
Totale attività	44.887.070	45.361.781
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	305.732	302.603
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.844.937)	(2.917.869)
Utile (Perdite) d'esercizio	89.212	76.770
Totale Patrimonio Netto	36.340.433	36.251.930
Passività		
Totale passività non correnti	6.842.047	7.279.666
Totale passività correnti	1.704.591	1.830.185
Totale passività	8.546.638	9.109.851
Totale patrimonio netto e passività	44.887.070	45.361.781

	2014	2013
Ricavi operativi	148.015	160.410
Costi operativi	142.306	181.233
Ammortamenti	21.639	22.112
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	6.228	21.878
Proventi e (oneri) finanziari	115.039	109.270
Imposte sul reddito	3.669	(32.313)
Risultato netto di esercizio	89.212	76.770

Per una più completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 della società controllante, nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del fascicolo di bilancio dell'esercizio corredato della relazione della società di revisione, disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La società non ha dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre operazioni con parti correlate

Gruppo FS

Nella seguente tabella sono sinteticamente illustrati i principali rapporti attivi e passivi intercorsi con la controllante FS, le consociate ed altre parti correlate del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

DENOMINAZIONE	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
CONTROLLANTE:		
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A. (a)	<u>Finanziari:</u> conto corrente di corrispondenza <u>Commerciali e diversi:</u> servizi di ingegneria	<u>Commerciali e diversi:</u> fornitura e gestione servizi, distacco personale dipendente, remunerazione organi sociali
CONSOCIATE:		
FERSERVIZI S.p.A. (b)	<u>Commerciali e diversi:</u> Canoni di locazione e oneri condominiali	<u>Commerciali:</u> servizi di business travel
ITALFERR S.p.A. (b)	<u>Commerciali e diversi:</u> contratti di locazione	<u>Commerciali:</u> deposito cauzionale per locazione uffici
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. (b)	<u>Commerciali e diversi:</u> ribaltamento oneri condominiali; fee da soggetto tecnico; fee da conduzione stazioni; recupero spese legali	<u>Commerciali e diversi:</u> contratto di utilizzo economico e riqualificazione dei 103 complessi immobiliari delle medie stazioni
TRENITALIA S.p.A. (b)	<u>Commerciali e diversi:</u> Canoni di locazione e oneri condominiali	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi di trasporto ferroviario
FS SISTEMI URBANI S.p.A. (b)	<u>Commerciali e diversi:</u> fee da soggetto tecnico	
TERMINALI ITALIA S.R.L.	<u>Commerciali e diversi:</u> Canoni di locazione e oneri condominiali	

BUSITALIA REAL SERVICE	<u>Commerciali e diversi:</u> Canoni di locazione e oneri condominiali	
FS LOGISTICA		<u>Commerciali e diversi:</u> distacco personale dipendente,

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Rapporti finanziari

Nella seguente tabella sono illustrati i principali rapporti passivi originati da operazioni di factoring da parte di alcuni nostri fornitori

DENOMINAZIONE	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
FERCREDIT SPA (a)		Factoring

Altre parti correlate: interne ed esterne

Nella seguente tabella sono illustrati i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nel periodo con le altre parti correlate interne (le società del Gruppo SAVE-Aeroporti di Venezia, azionista di maggioranza di Archimede 1) ed esterne (le società controllate direttamente od indirettamente dal MEF, azionista unico di Ferrovie dello Stato Italiane)

DENOMINAZIONE	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
SAVE S.p.A.		Riaddebito compensi organi sociali
GRUPPO POSTE ITALIANE	<u>Commerciali e diversi:</u> Canoni di locazione e oneri condominiali Servizi Amministrativi	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi Postali
GRUPPO ENEL		<u>Commerciali e diversi:</u> Utenze
TRENORD S.P.A.	<u>Commerciali e diversi:</u> Canoni di locazione e oneri condominiali Servizi Amministrativi	
GRUPPO ENI		<u>Commerciali e diversi:</u> Acquisto carburante

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, cod. civ., si da atto che nei sopra indicati rapporti intercorsi con parti correlate sono stati adottati prezzi e condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, riferiti alle sopra elencate transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e di altra natura

Denominazione	(in migliaia di euro)			
	31.12.2015		2015	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Controllanti				
Ferrovie dello Stato S.p.A.	124	1.879	409	26
Altre imprese consociate				
Ferservizi S.p.A.	146	8	-89	199
Italferr S.p.A.	0	0	0	24
RFI S.p.A.	18.175	3.504	15.097	38.472
Trenitalia S.p.A.	5.192	116	115	11.383
Metropark S.p.A.	0	2	2	0
FS Sistemi Urbani S.p.A.	54	0	-45	22
Terminali Italia S.r.l.	0	9	0	21
Busitalia RailService	2	1	0	11
Fs Logistica spa	0	3	0	0
Totale Imprese Consociate	23.570	3.643	15.080	50.132
Collegate di controllate				
Altre parti correlate				
Aeroporto di Venezia S.p.A.	0	384	29	0
Trenord	699	0	0	1.705
Gruppo Enel	1	19	14	0
Gruppo Poste Italiane	54	-4	9	209
Gruppo Finmeccanica	3	0	0	7
Gruppo Eni	0	4	85	0
Totale Altre Parti Correlate	756	403	137	1.921
TOTALE	24.450	5.925	15.626	52.079

Rapporti finanziari

Denominazione	31.12.2015				2015	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato S.p.A.	66	2.987			15	2
Altre imprese consociate						
Fercredit		2.687				
Collegate di controllate						
Altre parti correlate						
		-				
TOTALE	66	5.674	0	0	15	2

Garanzie

La società non detiene garanzie (di attività finanziarie e non finanziarie) che è consentito vendere o dare in pegno.



Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del Bilancio

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo, verificatisi dopo la data di chiusura dell'esercizio, tali da influire sull'informativa contenuta nel presente bilancio d'esercizio.

Luca Perina

DP
97

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI CENTOSTAZIONI SPA**

AL 31 DICEMBRE 2015

1. I sottoscritti Luca Preziosi e Enrico Zompa, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Centostazioni, tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 22bis dello Statuto sociale di Centostazioni SpA,
- di quanto precisato nel successivo punto 2,

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo si segnala che:

a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative – contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Centostazioni si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'“*Internal Controls – Integrated Framework*” emesso dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1. il bilancio d'esercizio:



- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Centostazioni SpA.
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Centostazioni, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data, *29 febbraio 2010*

Amministratore Delegato	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
<i>Luca Perini</i>	

CENTOSTAZIONI S.p.A.

Sede sociale: 00161 Roma – Via Bartolomeo Eustachio, 8

COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 2/2016

Il giorno 31 marzo 2016 alle ore 16.00 presso la sede della società sita in Roma in Via Bartolomeo Eustachio, 8 si è riunito il Collegio Sindacale di Centostazioni S.p.A. alla presenza del Presidente del Collegio Sindacale dott. Ennio Celio Luglio e del sindaco dott.ssa Maria Grazia Guttadauria. Assente il sindaco dott. Lino De Luca per un impegno comunicato in precedenza. Partecipano alla riunione il dott. Enrico Zompa, responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, la sig.ra Daniela Tresca che svolge funzioni di segreteria e i rappresentanti della società di revisione legale dei conti KPMG, dott. Benedetto Gamucci e dott. Vito Petruzzi.

1. Redazione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2015 della società Centostazioni S.p.A.

Il Collegio Sindacale:

- presa visione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 e della relazione sulla gestione; documenti formati e trasmessi in occasione della riunione consiliare del 3 marzo 2016 dalla segreteria del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- considerato quanto esposto e deciso nella riunione consiliare del 3 marzo 2016, anche in relazione agli altri argomenti ivi trattati e deliberati;
- tenuto conto di quanto dedotto nell'incontro tenuto con la Società di Revisione;
- operati gli approfondimenti relativi anche con riferimento a informazioni e accadimenti sopravvenuti dopo la formazione del progetto di bilancio;
- a conclusione delle attività di verifica e controllo effettuato dopo l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione ha redatto la seguente:



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 composta dalla Relazione sulla gestione, da Prospetti Contabili e dalle Note Esplicative al Bilancio, a noi comunicato dal Consiglio di Amministrazione. Redigiamo quindi il rapporto previsto dall'art. 2429, II° comma, c.c.. Il progetto di relazione finanziaria annuale in questione è redatto in base al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standard – IAS / International Financial Reporting Standard – IFRS*) ed alle interpretazioni che dei riferiti principi hanno dato i Comitati IFRIC e SIC, omologati dall'Unione Europea alla data. La Società ha adottato tali principi a partire dall'esercizio 2009 – con data di transizione 1° gennaio 2008 – secondo quanto disposto dal regolamento CE n. 1606/2002 ed in base a ciò che consente l'art. 4 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il documento contabile – accompagnato da Attestazione di adeguatezza e di applicazione delle procedure di inerenza, debitamente sottoscritta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della L. 262/2005 e dall'Amministratore Delegato – rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale della Società ed, insieme, l'articolazione economica. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto di € 38.525.510 inclusivo dell'utile dell'esercizio 2015 pari ad € 9.131.114. La Nota Esplicativa, predisposta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, fornisce dettagliate informazioni sui criteri utilizzati nella formazione del documento e sulle variazioni delle singole poste rispetto all'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione, ha illustrato le proprie valutazioni sullo stato e le prospettive commerciali, industriali ed economiche del settore in cui la Società ha operato e, in particolare, sui fattori sia di sviluppo che di condizionamento dell'andamento sociale. La relazione si sofferma inoltre sulle azioni e gli accadimenti che hanno portato alla conferma dei risultati economici e



patrimoniali della società, distribuiti secondo un'articolazione che ben rispecchia l'attuale modello di business.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio esprime un giudizio senza rilievi circa la funzione illustrativa e la coerenza della Relazione della Gestione e delle Note Esplicative con il bilancio d'esercizio 2015.

Centostazioni S.p.A. – partecipata al 60% da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. che, come noto, su di essa esercita attività di direzione e coordinamento, e al 40% da Archimede 1 S.p.A. – si avvale a partire dal mese di dicembre 2014 del controllo contabile da parte della Società di revisione KPMG S.p.A., che ha curato la revisione contabile del bilancio di esercizio 2015.

Il Collegio nell'esercizio della propria attività ha verificato l'organizzazione e l'adeguatezza della gestione amministrativa e degli apparati di controllo della Società, constatandone l'idoneità a soddisfare le esigenze operative ed il presidio sul patrimonio. Questo organo ha effettuato le periodiche verifiche a norma di legge ed è stato presente a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea. Sono state inoltre seguite le iniziative poste in essere nel quadro del Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, raccogliendo dall'Organismo di Vigilanza l'attestazione di inesistenza di segnalazioni rilevanti.

Nel complesso il Collegio Sindacale, nel corso del 2015:

- ha tenuto 6 riunioni nel rispetto dei termini di istituto, ha partecipato a 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a 4 Assemblee Ordinaria degli Azionisti;
- ha intrattenuto con la Società di revisione KPMG S.p.A. incontri di informazione e di orientamento, riscontrandone la continuità dell'attività di controllo durante l'esercizio;
- ha incontrato il Collegio Sindacale di Capogruppo per uno scambio di informazioni in merito ai sistemi di Amministrazione, Finanza e Controllo e all'andamento generale delle attività sociali anche ai sensi dell'articolo 2403 bis comma 2 del codice civile;
- è stato reso edotto della politica finanziaria della società, con particolare riferimento all'indebitamento netto;



- è stato reso edotto sullo stato di avanzamento della vicenda Vidion;
- ha seguito l'andamento del processo - avviato dal Management - di gestione e rivisitazione dei crediti insoluti;

Non sono pervenute denunce dai soci ex art.2408 c.c.

Il Collegio Sindacale nel processo di formazione del progetto di bilancio e della Relazione sulla gestione:

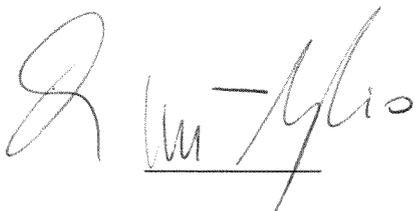
- ha preso atto dell'evidenza data dal Consiglio alla dovuta segnalazione dei rischi di diversa natura cui la Società è soggetta;
- ha assunto in considerazione l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo rischi per contenziosi in essere, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- ha preso conoscenza del testo della relazione della Società di Revisione sul progetto di bilancio dal quale emerge che "il bilancio di esercizio della Centostazioni S.p.A. al 31 dicembre 2015 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Centostazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data".

Il Collegio concorda con la proposta formulata dall'Organo Amministrativo di destinazione dell'Utile e precisamente: la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario di euro 1,096 per azione, per un ammontare complessivo di euro 9.134.114, e invita l'Assemblea, tenuto conto di quanto sopra osservato, ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto dall'Organo Amministrativo.

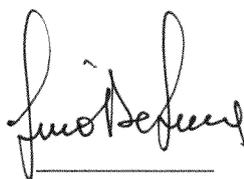
Roma, 31 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

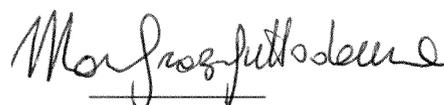
Ennio Celio Luglio



Lino De Luca



M.Guttadauria



Alle ore 17.00 il Presidente del Collegio, considerando terminati i propri lavori, dispone che la Relazione collegiale sia depositata agli atti sociali e togliere la seduta previa stesura e approvazione del presente verbale.

IL COLLEGIO SINDACALE

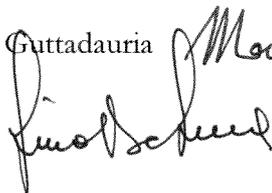
Dott. Ennio Celio Luglio



Dott.ssa Maria Grazia Guttadauria



per presa visione e approvazione Dott. Lino De Luca





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Centostazioni S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Centostazioni S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Centostazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Centostazioni S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Centostazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Centostazioni S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Centostazioni S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Centostazioni S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 31 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Benedetto Gamucci
Socio